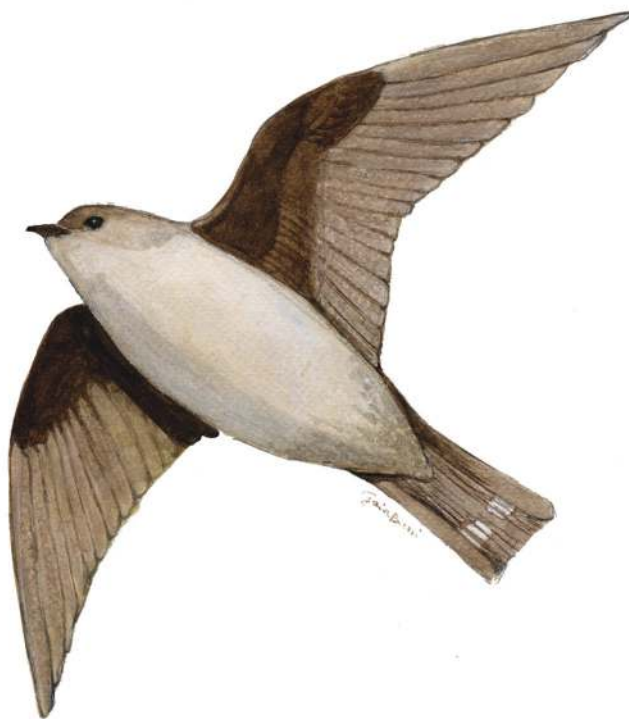


C.R.O.S.
Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta

Annuario 2016



*Associazione Culturale
L. Scanagatta
- Varenna -*

Redazione:
Piero Bonvicini, Matteo Barattieri

Collaboratori:
Lionello Bazzi, Roberto Brembilla, Francesco Ornaghi ed Enrico Viganò

Ringraziamenti:
Matteo Negri, per i dati meteorologici www.meteolecco.it
Lucia Balbi, per la correzione delle bozze

Impaginazione di Roberto Brembilla

Disegno in copertina di Gaia Bazzi

La stampa della presente pubblicazione è stata possibile grazie al contributo della



RISERVA NATURALE
PIANI DI SPAGNA E LAGO DI MEZZOLA
www.piandispagna.it

con il patrocinio di:



**Parco Regionale
Valle del Lambro**



Si raccomanda per la citazione di questo volume.

C.R.O.S. (a cura di Bonvicini P., Barattieri M.) 2017 - ANNUARIO CROS 2016. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna

C.R.O.S.
Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta

Annuario 2016

*Associazione Culturale
L. Scanagatta
- Varenna -*

Introduzione all'Annuario CROS 2016

Eccoci all'undicesima edizione dell'Annuario CROS. Questo nostro Annuario 2016 ha lo scopo, oltre che di raccogliere e rendere disponibili dati faunistici sulla distribuzione degli uccelli nel nostro territorio, anche quello di fornire un monitoraggio della situazione delle specie.

La mole di dati è sempre notevole: quest'anno sono stati analizzati 1447 messaggi inviati alla mailing list "CROS Varenna" (<http://it.dir.groups.yahoo.com/group/crosvarenna>) e qualche migliaio di segnalazioni presenti sulla piattaforma Ornitho.it (<http://www.ornitho.it>). Hanno collaborato alla raccolta dei dati più di 200 persone. Il lavoro di analisi dei dati ha coinvolto 6 persone che hanno inserito le osservazioni su fogli di excel raccogliendo alla fine più di 2000 segnalazioni utili, che sono state successivamente selezionate. Infine due di noi hanno provveduto alla stesura delle note sintetiche.

Per l'ordine sistematico e la nomenclatura utilizzata si fa riferimento alla *Check-list degli uccelli italiani aggiornata al 2014* di BRICHETTI e FRACASSO (2015b). Per le specie esotiche si è utilizzata *La lista CISO-COI degli uccelli italiani – Parte seconda: le specie naturalizzate (cat. C) e le categorie "di servizio" (cat. D, E, X)* di BACCETTI, FRACASSO e GOTTI (2014). Per i nomi in italiano delle sottospecie si è fatto riferimento ad Ornitho.it.

Per valutare l'importanza delle segnalazioni, durante le fasi di raccolta dei dati ed elaborazione dei testi, si è fatto riferimento a *Elenco degli uccelli delle province di Como e di Lecco* di BONVICINI e AGOSTANI (1993), con gli aggiornamenti rappresentati dalle precedenti edizioni dell'*Annuario CROS* del CROS (2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016). Oltre ai lavori già citati, sono state utilizzate le seguenti pubblicazioni a livello regionale: *Italian Regional Check-lists. Lombardia* di GARAVAGLIA e coll. (2001) e *La Fauna selvatica in Lombardia* di VIGORITA e CUCÉ (2008).

Le segnalazioni provengono dalle province di Como, di Lecco e di Monza e Brianza; per la provincia di Sondrio dalle zone della bassa Valtellina (da Piantedo a Talamona), della bassa Valchiavenna (da Nuova Olonio a Samolaco).

Nel testo introduttivo alle specie si è voluto differenziare la fenologia a livello provinciale in quanto si tratta di territori, seppur separati da pochi chilometri, che sono caratterizzati da significative e talora notevoli differenze in termini di caratteristiche ambientali e in termini di rotte migratorie.

I dati inseriti riguardano le specie ornitiche accidentali, le migratrici irregolari e le migratrici regolari ma con un numero esiguo d'individui. Le altre specie migratrici e quelle presenti tutto l'anno sono inserite se presentano aspetti interessanti: particolare comportamento, elevata concentrazione d'individui, data insolita relativa ai periodi di migrazione o di svernamento, presenza in località, in ambienti o a quote insoliti. Sono riportate le nidificazioni di specie di notevole valore a livello conservazionistico (solitamente quelle considerate SPEC) o locale. Sono stati considerati anche gli uccelli esotici in quanto potrebbero in

futuro costituire popolazioni naturalizzate ed entrare a far parte della fauna italiana. Infine sono riportate le segnalazioni di ricatture nazionali e/o estere di uccelli inanellati: ne risultano interessanti dati sugli spostamenti compiuti da questi individui e forniscono utili informazioni sulla provenienza e sulle rotte di queste specie migratrici.

Sono riportate complessivamente 153 specie di cui 3 sono aufuga: i non passeriformi sono 100, mentre i passeriformi sono 53.

Il numero complessivo di specie è ancora leggermente inferiore rispetto a quello dell'anno scorso (CROS, 2016): da ormai tre anni il flusso migratorio, che caratterizza la maggior parte delle segnalazioni, sembra essere diminuito, forse a causa di un ennesimo aprile povero di precipitazioni, condizione che normalmente crea una situazione di blocco temporaneo del flusso migratorio che attraversa le Alpi.

Cosa ha caratterizzato quest'anno? Sicuramente l'osservazione di un Luì iberico *Phylloscopus ibericus* al Pian di Spagna (CO), specie accidentale addirittura per l'Italia. Molto importanti sono anche le segnalazioni di una Gallina prataiola *Tetrax tetrax* alla Riserva Naturale del Pian di Spagna-Lago di Mezzola (CO-SO), di una Sterna codalunga *Sterna paradisea* in Alto Lario (CO-LC) e di un Luì di Pallas *Phylloscopus proregolus* ai monti di Germasino (CO), tutte specie accidentali anche per la Lombardia. Degni di nota sono stati il gruppo di circa 15 individui di Moretta grigia *Aythya marila* e quello di 13 di Orco marino *Melanitta fusca* che hanno svernato all'Alto Lario (CO-LC) e al Lago di Mezzola (CO-SO). Le seguenti specie costituiscono rarità a livello di Lombardia, ma che, in particolari località dell'area in esame, indicate tra parentesi, sono invece presenze regolari nei nostri territori: Anatra mandarina *Aix galericulata* (Monza e Brianza), Moretta tabaccata *Aythya nyroca* (Lecco), Edredone *Somateria mollissima* (Lecco), Orco marino *Melanitta fusca* (Como), Croccolone *Gallinago media* (Como), Gabbiano reale pontico *Larus cachinnans* (Lecco), Colombella *Columba oenas* (Como), Rondone pallido *Apus pallidus* (Monza e Brianza), Calandrella *Calandrella brachydactyla* (Como), Luì forestiero *Phylloscopus inornatus* (Como), Canapino maggiore *Hippolais icterina* (Como) e Pispola golarossa *Anthus cervinus* (Como).

Per la provincia di Como sono state segnalate come accidentali 20 specie: Moretta codona *Clangula hyemalis*, Albanella pallida *Circus macrourus*, Gallina prataiola *Tetrax tetrax*, Beccaccia di mare *Haematopus ostralegus*, Pivieressa *Pluvialis squatarola*, Albastrello *Tringa stagnatilis*, Voltapietre *Arenaria interpres*, Gambecchio nano *Calidris temminckii*, Sterna codalunga *Sterna paradisea*, Gufo di palude *Asio flammeus*, Parrocchetto dal collare *Psittacula krameri*, Rondine rossiccia *Cecropis daurica*, Luì iberico *Phylloscopus ibericus*, Luì di Pallas *Phylloscopus proregolus*, Beccamoschino *Cisticola juncidis*, Occhiocotto *Sylvia melanocephala*, Saltimpalo siberiano *Saxicola maurus*, Passera oltremontana *Passer domesticus*, Zigolo golarossa *Emberiza leucocephalos* e Zigolo minore *Emberiza pusilla*.

Per la provincia di Lecco le specie accidentali segnalate sono complessivamente 16 e 2 sottospecie: Cicogna nera *Ciconia nigra*, Re di quaglie *Crex crex*, Pivieressa *Pluvialis squatarola*, Piviere tortolino *Charadrius morinellus*, Pettegola *Tringa totanus*, Voltapietre *Arenaria interpres*, Piovanello tridattilo *Calidris alba*, Piovanello comune *Calidris ferruginea*, Beccapesci *Thalasseus sandvicensis*, Sterna codalunga *Sterna paradisea*, Colombella *Columba oenas*, Parrocchetto dal collare *Psittacula krameri*, Luì forestiero *Phylloscopus inornatus*, Beccamoschino *Cisticola juncidis*, Balia dal collare *Ficedula albicollis*, Cutrettola caposcuoro *Motacilla flava thumbergi*, Ballerina nera *Motacilla alba yarrellii* e Pispola golarossa *Anthus cervinus*,

Per la provincia di Monza e Brianza sono state considerate 13 specie accidentali e 2 sottospecie: Ibis sacro *Threskiornis aethiopicus*, Re di quaglie *Crex crex*, Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*, Frullino *Lymnocyptes minimus*, Piro piro boschereccio *Tringa glareola*, Falco cuculo *Falco vespertinus*, Parrocchetto monaco *Myiopsitta monachus*, Averla capirossa *Lanius senator*, Forapaglie comune *Acrocephalus schoenobaenus*, Cutrettola di Spagna *Motacilla flava iberiae*, Ballerina nera *Motacilla alba yarrellii*, Calandro *Anthus campestris*, Pispola golarossa *Anthus cervinus*, Ortolano *Emberiza hortulana* e Zigolo nero *Emberiza cirrus*,

Per la provincia di Sondrio sono riportate 8 specie accidentali e una sottospecie: Smergo minore *Mergus serrator*, Svasso cornuto *Podiceps auritus*, Occhione *Burhinus oedicephalus*, Pivieressa *Pluvialis squatarola*, Pantana *Tringa nebularia*, Piovanello pancianera *Calidris alpina*, Colombella *Columba oenas*, Salciaiola *Locustella luscinioides* e Cutrettola britannica *Motacilla flava flavissima*.

L'Annuario si completa poi con alcuni articoli originali:

“I censimenti degli uccelli acquatici in provincia di Como e di Lecco” di Giuliana Pirotta che sintetizza i dati dei censimenti autunnali e invernali nelle nostre zone umide

“Analisi meteorologica del 2016 in Lombardia” di Matteo Negri che riporta i tratti salienti delle vicende meteorologiche dell'anno per un possibile confronto con l'andamento delle migrazioni

“Foto report 2016” a cura di Roberto Brembilla che raccoglie le immagini degli uccelli più significative pubblicate nel corso del 2016 sul blog del CROS Varenna <http://www.crosvarenna.it>.

“Provenienza dei gabbiani che si osservano sui nostri laghi” di Enrico Viganò che analizza le località da cui arrivano i Laridi che frequentano le nostre zone.

Come leggere l'elenco

Per ciascuna specie è riportato il codice EURING (manca per alcune specie extraeuropee inserite tra quelle esotiche), il nome volgare e il termine scientifico (in corsivo).

Le segnalazioni sono introdotte da una breve nota che riporta lo stato pregresso delle conoscenze e/o rimanda a quanto già espresso in altre pubblicazioni. Quando non chiaramente espresso, la fenologia riguarda l'insieme delle province di Como, di Lecco, di Sondrio e di Monza e Brianza. Altrimenti, è indicata la diversa situazione provincia per provincia. Nel caso in cui non sia indicata una provincia, significa che non esistono osservazioni per quella specie in quel territorio.

Per la fenologia si è adottato il criterio usato nella lista CISO-COI: regolare la specie segnalata in almeno 9 degli ultimi 10 anni, irregolare quella rilevata più di 10 volte e in almeno 6 anni dopo il 1950, ma in meno di 9 degli ultimi 10 anni. Risulta accidentale la specie osservata 1-10 volte o in 1-5 anni dopo il 1950 e accidentale storica quella segnalata almeno una volta, ma non dopo il 1950.

Per ciascuna osservazione sono riportati la data, il luogo, il numero di individui, l'osservatore ed eventualmente un commento che sottolinea l'importanza della segnalazione.

Alcuni uccelli sono stati osservati per più giorni: in questo caso si riporta la prima e l'ultima data di osservazione.

Per le località italiane si è seguito il seguente criterio, quando possibile: il primo nome è quello relativo al toponimo, seguono poi il nome del comune e, tra parentesi, la provincia. Per le indicazioni sulla toponomastica delle località si è fatto riferimento alla carta tecnica regionale 1:10.000 (CTR) della Regione Lombardia.

Solo per i seguenti casi è stata creata una nuova denominazione, mancando indicazioni a tal proposito sulla CTR:

Alto Lario (CO-LC): area settentrionale del Lago di Como delimitata da una linea congiungente la penisola di Piona (LC) a sud e Gravedona (CO) a nord.

Lago di Lecco (CO-LC): parte del Lago di Como, denominata anche "ramo di Lecco", che parte da Lecco (LC) ed è delimitata a Nord da una linea congiungente Bellagio (CO) e Varenna (LC).

Pian di Mezzola (CO-SO): zona delimitata a Sud dalla strada SP4 che collega Ponte del Passo (CO) a Nuova Olonio (SO), a Ovest dal fiume Mera, a Est dalla strada SS38 dello Spluga e che arriva a Nord fino alle rive del Lago di Mezzola (CO-SO), comprendendo le località denominate Poncetta (CO), Stalle della Poncetta (SO) e Baletroni (CO-SO) situate nei comuni di Sorico (CO), Dubino (SO) e Verceia (SO).

Per le località straniere, si è cercato di riportare la sequenza delle varie unità amministrative, partendo da quella di grado inferiore fino allo stato, posto tra parentesi; in alcuni casi è riportata solo la nazione.

Nel caso di osservazioni effettuate per più giorni da diversi osservatori si riportano solo i nominativi dei segnalatori del primo giorno di osservazione.

Sono stati utilizzati i seguenti simboli e/o abbreviazioni:

ad = individuo dal piumaggio da adulto

c. = circa

cfr. = confronta

com. pers. = comunicazione personale

cp = coppia

f = femmina

imm = immaturo

ind = individuo/i

juv = individuo dal piumaggio giovanile e nato nell'anno di osservazione

m = maschio

pullus/pulli = soggetti nati da pochi giorni

subad = individuo con piumaggio quasi completo da adulto

1w, 2w, 3w = soggetto con il piumaggio rispettivamente del primo, secondo, terzo inverno

1cy, 2cy, 3cy = soggetto rispettivamente di uno, due, tre anni di età

ANNUARIO 2016
ELENCO SISTEMATICO DELLE SPECIE OSSERVATE
1 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2016

Piero Bonvicini e Matteo Barattieri

Anseriformes

Anatidae

01610 Oca selvatica *Anser anser*

La specie è migratrice irregolare nella provincia di Como mentre è accidentale in quelle di Sondrio, di Lecco e di Monza e Brianza.

26 marzo a Cantù (CO) 1 ind (M. Brambilla)

01520 Cigno reale *Cygnus olor*

Presente tutto l'anno in tutte le province; nidifica regolarmente in quelle di Como, di Lecco e di Sondrio, mentre è irregolare per Monza e Brianza: per quest'ultima si segnala l'avvenuta nidificazione di una coppia con 2 pulli a Cesano Maderno (MB) (L. Lanzani)

Segnalazioni d'individui marcati con anello metallico:

24 giugno al Lago di Olginate (LC) 1 ind con anello metallico M4104 inanellato a Olginate (LC) il 16 maggio 2006 (G. Corti)

24 giugno al Lago di Olginate (LC) 1 ind con anello metallico M4523 inanellato a Olginate (LC) il 19 gennaio 2005 (G. Corti)

3 ottobre a Gera Lario (CO) 1 ind con anello metallico M5545 inanellato al Toffo, Calco (LC) il 27 ottobre 2007 (M. Benazzo)

01700 Oca egiziana *Alopochen aegyptiaca*

Nelle nostre zone è presente probabilmente solo con individui fuggiti dalla cattività. Quest'anno è stata segnalata solo in provincia di Monza e Brianza.

14 gennaio al Parco Grugnotorto Villoresi (MB-MI) 2 ind (M. Siliprandi)

01730 Volpoca *Tadorna tadorna*

Migratrice regolare con pochi individui e svernante irregolare nelle province di Como e di Lecco. Per quella di Sondrio è migratrice irregolare e svernante occasionale. Per quella di Monza e Brianza è accidentale.

27 aprile a Gera Lario (CO) 1 ind (P. Bonvicini)

13 settembre al Lago di Alserio (CO) 1 ind (A. Cavenaghi)

dal 1° al 8 ottobre al Lago di Mezzola (CO-SO) 3 ind (Al. Nava ed altri)

01710 Casarca *Tadorna ferruginea*

Accidentale per le province di Como, di Monza e Brianza e di Lecco. Dal 2015 a Como (CO) è stato regolarmente osservato un individuo probabilmente aufuga.

01750 Anatra muta *Cairina moschata*

Nelle nostre zone gli individui osservati sono probabilmente fuggiti dalla cattività. Presente tutto l'anno in provincia di Como, di Lecco e di Monza e Brianza ma localizzata nel 2016: tra Domaso (CO) e Gera Lario (CO) con 1 ind; al Lago di Alserio (CO) con 1 ind; a Como (CO) con 1 ind; al Lago di Pusiano (CO-LC) con 1 ind; a Brivio (LC) e ad Imbersago (LC) con 1 ind.

Altre località:

22 febbraio a Inverigo (CO) 1 ind (F. Ornaghi)

23 agosto a Lurate Caccivio (CO) 1 ind (M. Brambilla)

01780 Anatra mandarina *Aix galericulata*

Presente regolarmente tutto l'anno al Parco di Monza (MB) dove si riproduce: quest'anno almeno una coppia con 3 pulcini. Nelle province di Como e di Lecco è migratrice irregolare, mentre in quella di Sondrio è accidentale. Le segnalazioni sono in aumento per la presenza di individui in dispersione ma alcuni soggetti sono di probabile origine aufuga.

16 gennaio a Menaggio (CO) 1 ind (V. Perin)

dal 21 gennaio al 6 marzo a Domaso (CO) 1 m (V. Perin)

22 febbraio a Inverigo (CO) 1 m (F. Ornaghi)

29 maggio a Seveso (MB) 1 ind (M. Galuppi)

2 luglio al Lago di Piano (CO) 1 ind (V. Perin)

3 luglio ad Alzate Brianza (CO) 1 ind (W. Sassi)

19 luglio al Toffo, Calco (LC) 1 juv (G. Cima)

10 settembre a Domaso (CO) 1 m (G. Bazzi)

dal 14 settembre al 3 ottobre a Colico (LC) 1 m (M. Esposito)

6 novembre a Gera Lario (CO) 1 ind (M. Benazzo)

dal 13 al 15 novembre a Domaso (CO) 1 m (A. Cereda)

01820 Canapiglia *Anas strepera*

Migratrice e svernante regolare ma con pochi individui per le province di Como, di Lecco e di Sondrio, migratrice irregolare nella provincia di Monza e Brianza. Sverna regolarmente alla Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola (CO-SO): quest'anno con circa 40 ind. Nel 2016 ha svernato anche al Lago di Pusiano (CO-LC) con circa 20 ind, alla Palude di Brivio (LC) con 2 ind e al Lago di Olginate (LC) con 1-2 ind.

01790 Fischione *Anas penelope*

Specie migratrice regolare per le province di Como, di Lecco e di Sondrio, è invece irregolare per quella di Monza e Brianza. Sverna regolarmente nelle province di Como e di Sondrio ma quasi unicamente alla Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola (CO-SO) con circa 50 ind. Svernante irregolare in quella di Lecco. Nel 2016 ha svernato al Lago di Pusiano (CO-LC) con 2 ind.

01940 Mestolone *Anas clypeata*

Regolarmente presente durante le migrazioni anche se con pochi individui in tutte le province. Sverna regolarmente solo nella provincia di Como, mentre è irregolare in quelle di Lecco e di Sondrio. Al Lago di Alserio (CO) dal 2010 sverna un buon numero d'individui: nel 2016 fino a 40. Quest'anno hanno svernato 1-2 individui a Gera Lario (CO) e fino a 6 individui a Dascio, Sorico (CO).

01890 Codone *Anas acuta*

Specie migratrice regolare ma con pochi individui nella provincia di Como, in particolare alla Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola (CO-SO), mentre altrove è molto rara. Migratrice irregolare per la provincia di Lecco e di Sondrio. Accidentale nella provincia di Monza e Brianza.

Svernante occasionale in provincia di Como, di Lecco e di Sondrio.

9 aprile al Lago di Olginate (LC) 1 m (E. Viganò)

dal 17 al 23 aprile in Alto Lario (CO-LC) 1-2 ind (E. Mozzetti)

dal 2 al 6 ottobre al Lago di Olginate (LC) 1 f (G. Redaelli)

dal 21 ottobre al 20 novembre a Lago di Olginate (LC) 1 m (1cy) (E. Viganò)

dall'11 al 26 novembre in Alto Lario (CO-LC) 1 f (M. Esposito)

22 novembre a Poncia, Annone Brianza (LC) - Oggiono (LC) 1 ind (E. Viganò)

9 dicembre al Lago di Alserio (CO) 2 ind (A. Cavenaghi)

13 dicembre a Gera Lario (CO) 2 ind (G. Fontana)

30 dicembre al Lago di Mezzola (CO-SO) 2 f e 1 m (G. Cima)

Interessante concentrazione:

15 ottobre a Gera Lario (CO) 23 ind (P. Bonvicini)

01840 Alzavola *Anas crecca*

Migratrice regolare in tutto il territorio. Svernante regolare in provincia di Como e di Sondrio nella Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola (CO-SO), in quella di Lecco lungo il fiume Adda tra Olginate (LC) e Brivio (LC) e in quella di Monza e Brianza all'Oasi LIPU di Cesano Maderno (MB).

01960 Fistione turco *Netta rufina*

Presente tutto l'anno nelle province di Como, di Sondrio e di Lecco, mentre è accidentale per Monza e Brianza. Nidifica regolarmente nella provincia di Lecco: nel 2016 con almeno 9 coppie di cui 1 a Brivio (LC), 2 al Lago di Garlate (LC), 3 al Lago di Olginate (LC), 2 all'Isola Viscontea, Lecco (LC) e 2 lungo il fiume Adda a Olginate (LC).

01980 Moriglione *Aythya ferina*

La specie è presente tutto l'anno nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio; nella provincia di Monza e Brianza è di presenza irregolare. Nidificante regolare in provincia di Lecco: nel 2016 con almeno 6 nidiate, di cui 3 al Lago

di Sartirana (LC) e lungo il fiume Adda, 1 a Robbiate (LC), 1 al Toffo, Calco (LC) e 1 a Brivio (LC). In provincia di Como nidifica regolarmente solo al Lago di Alserio (CO); nel 2016 1 covata.

28 marzo alla Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind (D. Porta)

02020 Moretta tabaccata *Aythya nyroca*

Presente tutto l'anno in provincia di Lecco e nidificante tra il Lago di Olginate (LC) e il fiume Adda fino al Toffo, Calco (LC), che rappresenta una delle zone più importanti per questa specie SPEC 1 in Lombardia (VIGORITA e CUCÉ, 2008): quest'anno hanno nidificato solo 3 coppie, con notevole decremento rispetto all'anno scorso (CROS, 2016). In provincia di Como è migratrice regolare con pochi individui e svernante irregolare, mentre in quelle di Monza e Brianza e di Sondrio è accidentale.

15 ottobre alla Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind (L. Balconi)

02030 Moretta *Aythya fuligula*

La specie è presente tutto l'anno nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio, mentre è accidentale in quella di Monza e Brianza. Nidifica solo nella provincia di Lecco: nel 2016 1 nidia al Toffo, Calco (LC).

27 marzo alla Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind (D. Porta)

02040 Moretta grigia *Aythya marila*

Migratrice irregolare con pochi individui e svernante irregolare nelle province di Como e di Lecco; accidentale in quella di Sondrio.

11 novembre a Colico (LC) 1 ind (M. Esposito)

dal 12 novembre al 31 dicembre in Alto Lario (CO-LC) fino a 15 ind

(R. Brembilla e M. Esposito)

7 dicembre al Lago di Olginate (LC) 1 f (L. Solito de Solis)

dal 18 al 20 dicembre al Lago di Mezzola (CO-SO) da 2 probabilmente appartenenti al gruppo presente in Alto Lario (M. Benazzo)

31 dicembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind (S. Viscardi)

02060 Edredone *Somateria mollissima*

Presente tutto l'anno in provincia di Lecco: si tratta di un maschio presente a Varenna (LC) dal 2010 (cfr. CROS, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016).

Migratrice irregolare in provincia di Como e accidentale in quella di Sondrio.

02150 Orco marino *Melanitta fusca*

Migratrice e svernante regolare nelle province di Como e Lecco nella zona dell'Alto Lario (CO-LC) generalmente con pochi individui, ma quest'anno è stato osservato un gruppo di 13 individui; altrove è molto rara. Accidentale per la provincia di Sondrio.

dal 1° gennaio al 19 marzo a Gera Lario (CO) 1 ind (2cy) (G. Fontana) già segnalato dal 27 dicembre 2015 (CROS, 2016)
dal 26 novembre al 29 dicembre al Lago di Garlate (LC) da 1 a 5 ind (G. Redaelli ed altri)
dal 3 al 31 dicembre tra Dongo (CO) e Gera Lario (CO) fino a 13 ind (G. Fontana e S. Danielli)

02130 Orchetto marino *Melanitta nigra*

Migratrice irregolare con pochi individui in provincia di Como e di Lecco; accidentale per quella di Sondrio.
dal 14 al 24 novembre a Gera Lario (CO) 1 ind (G. Fontana e M. Esposito)

02120 Moretta codona *Clangula hyemalis*

Accidentale per le province di Como e Lecco: la segnalazione riportata sarebbe la nona per Como (cfr. CROS, 2016).
31 dicembre a Gera Lario (CO) 2 ind (R. Brembilla ed altri)

02180 Quattrocchi *Bucephala clangula*

Migratrice e svernante regolare nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio. La popolazione svernante è ormai ridotta a 2-5 individui presenti principalmente nella Riserva Naturale Pian di Spagna-Lago di Mezzola (CO-SO) e in località limitrofe (cfr. CROS, 2016).
dal 10 gennaio al 30 gennaio al Lago di Mezzola (CO-SO) da 1 a 3 ind (Al. Nava e An. Nava)
dal 22 al 27 gennaio a Pianello del Lario (CO) 1 f (F. De Lorenzi e G. Fontana)
16 aprile al Pian di Spagna (CO) 2 ind (Al. Nava, An. Nava e R. Ciuffardi)
dal 23 al 28 novembre a Gera Lario (CO) 1 ind (P. Bonvicini)
dall'11 al 31 dicembre al Lago di Mezzola (CO-SO) da 2 a 3 ind (Al. Nava ed altri)
dal 24 al 29 dicembre a Gera Lario (CO) da 1 a 2 ind (P. Bonvicini ed altri)

02230 Smergo maggiore *Mergus merganser*

Presente tutto l'anno per Como, Lecco e Sondrio. Accidentale per Monza e Brianza. Nidifica regolarmente nelle province di Como e di Lecco: ha ampliato il suo areale, interessando quasi tutto il Lago di Como e quello di Garlate. Inoltre si è notato che negli ultimi anni il periodo delle prime deposizioni è stato anticipato: nel 2016 i primi pulli sono stati rinvenuti già ad aprile, in particolare l'11 a Pianello del Lario (CO).

Interessanti covate numerose, forse costituite dal raggruppamento di più nidiate:

11 aprile a Pianello (CO) 12 pulli (G. Fontana)
14 aprile a Cremia (CO) 15 pulli (G. Fontana)
12 maggio a Dervio (LC) 18 pulli (R. Brembilla)
17 giugno a Perledo (LC) 17 pulli (R. Brembilla)

02210 Smergo minore *Mergus serrator*

Specie migratrice regolare e svernante irregolare in provincia di Como ma con pochi individui; migratrice e svernante irregolare in quella di Lecco. Per Sondrio è accidentale: si tratterebbe della quinta segnalazione.

dal 1° al 2 aprile a Gera Lario (CO) da 8 a 9 ind (L. Gatti)

Probabilmente si tratta degli stessi individui che si sono spostati nelle diverse località:

dal 15 novembre al 31 dicembre al Lago di Mezzola (CO-SO) da 1 a 3 ind

(P. Bonvicini)

dal 23 al 30 dicembre a Dascio, Sorico (CO) da 1 a 3 ind (P. Bonvicini)

25 novembre a Gera Lario (CO) 3 ind (G. Fontana)

dal 4 al 5 dicembre a Dongo (CO) 2 ind (G. Fontana, R. Brembilla e S. Danielli)

23 dicembre al Laghetto di Piona (LC) 1 ind (G. Pirotta e A. Nicoli)

Galliformes

Phasianidae

03300 Pernice bianca *Lagopus muta*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare nella provincia di Sondrio, come in quelle di Como e di Lecco, anche se è molto rara e localizzata.

30 ottobre al Monte Legnone (LC) 2 nidiate (D. Bonazzola)

Gaviiformes

Gaviidae

00020 Strolaga minore *Gavia stellata*

Migratrice e svernante regolare con pochi individui nelle province di Como e di Lecco. Accidentale per la provincia di Sondrio.

dal 16 al 29 gennaio al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind (M. Galuppi,

A. Galimberti e C. Foglini)

10 aprile in Alto Lario (CO-LC) 1 ind (Y. Rime)

00030 Strolaga mezzana *Gavia arctica*

Migratrice e svernante regolare con pochi individui nelle province di Como e di Lecco. Accidentale per la provincia di Sondrio.

11 novembre a Pianello del Lario (CO) 1 ind (G. Fontana)

dal 4 al 31 dicembre in Alto Lario (CO-LC) 1 ind (P. Bonvicini ed altri)

Podicipediformes

Podicipedidae

00100 Svasso collarosso *Podiceps grisegena*

Migratrice regolare con pochi individui e svernante irregolare nelle province

di Como e di Lecco. Accidentale per quelle di Sondrio e di Monza e Brianza.
9 gennaio al Lago di Garlate (LC) 1 ind (G. Redaelli e P. Bonvicini) già segnalato
dall'11 dicembre 2015 (CROS, 2016)

26 marzo in Alto Lario (CO-LC) 1 ind (Al. Nava ed altri)

11 aprile a Gera Lario (CO) 1 ind (G. Fontana e R. Brembilla)

23 ottobre a Gera Lario (CO) 1 ind (Y. Rime)

Interessante gruppo numeroso:

29 aprile a Colico (LC) 9 ind (M. Esposito ed altri)

00110 Svasso cornuto *Podiceps auritus*

Per il secondo anno consecutivo molte segnalazioni di questa specie migratrice
e svernante irregolare nelle province di Como e di Lecco. Accidentale per
Sondrio: si tratterebbe della terza segnalazione (cfr. CROS, 2016)

dal 1° al 20 gennaio al Lago di Garlate (LC) 1 ind (M. Morganti), già segnalato
dal 12 dicembre 2015 (CROS, 2016)

dal 10 al 22 gennaio a Domaso (CO) da 1 a 2 ind (Al. Nava ed altri)

17 febbraio a Gera Lario (CO) 1 ind (Y. Rime)

6 marzo a Dongo (CO) 1 ind (M. Brambilla)

21 ottobre ad Abbadia Lariana (LC) 1 ind (G. Agostani)

dal 25 ottobre al 6 novembre al Lago di Mezzola (CO-SO) 1 ind (Al. Nava)

Ciconiiformes

Ciconiidae

01310 Cicogna nera *Ciconia nigra*

Migratrice regolare nella provincia di Como ma con pochi individui;
accidentale nelle province di Lecco, di Monza e Brianza e di Sondrio. Per
Lecco si tratterebbe della quinta segnalazione (CROS, 2016).

26 agosto a Monti di Musso (CO) 2 ad (G. Fontana)

dal 19 al 25 settembre al Pian di Spagna (CO) 1 juv (L. Falgari ed altri)

15 ottobre al Pian di Spagna (CO) 1 ad (P. Bonvicini e Al. Nava)

16 ottobre a Colico (LC) 1 ind (G. Ferrari)

01340 Cicogna bianca *Ciconia ciconia*

Migratrice regolare in tutte le province ma con pochi individui.

1° aprile al Pian di Spagna (CO) 2 ind (E. Frigerio e G. Fontana)

23 aprile a Molteno (LC) 2 ind (M. Casati)

10 maggio a Cucciago (CO) 21 ind (M. Marelli)

13 maggio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 27 ind (A. Cavenaghi)

13 maggio a Verderio Inferiore (LC) 9 ind (G. Colombo, A. Colombo e S. Villa)

13 maggio a Cantù (CO) 2 ind (Z. Porro)

21 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind (Al. Nava, An. Nava e M. Esposito)

28 maggio a Lentate sul Seveso (MB) 2 ind (W. Sassi)

Pelecaniformes
Threskiornithidae

01420 Ibis sacro *Threskiornis aethiopicus*

Migratrice irregolare nella provincia di Lecco, è invece accidentale per Como e per Monza e Brianza: per quest'ultima sarebbe la terza e quarta segnalazione (cfr. CROS, 2016).

4 agosto a Busnago (MB) 1 ind (A. Mattinelli)

2 ottobre alla Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind (L. Balconi)

Ardeidae

00950 Tarabuso *Botaurus stellaris*

Migratrice regolare e svernante localizzata in tutte le province. Nel 2016 ha svernato presso le seguenti località della provincia di Como: Lago di Alserio (CO), Lago di Piano (CO), Lambrone, Erba (CO); della provincia di Lecco: Lago di Annone (LC), Lago di Olginate (LC) e Laghetto della Bonifica, Brivio (LC).

00980 Tarabusino *Ixobrychus minutus*

Migratrice e nidificante regolare in tutte le province.

Segnalazione di svernamento:

24 gennaio al Toffo, Calco (LC) 1 ind (B. Zucchetti)

01040 Nitticora *Nycticorax nycticorax*

Migratrice regolare in tutte le province. Nidificante irregolare nella provincia di Como e di Lecco. Nel 2016 è stata osservata una nidificazione all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) (M. Brambilla).

01080 Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*

Migratrice regolare con pochi individui nella provincia di Como, mentre è irregolare in quella di Lecco e di Monza e Brianza. Accidentale per la provincia di Sondrio.

12 aprile lungo il fiume Adda tra S. Agata, Gera Lario e foce nel Lago di Como (CO-LC) 1 ind (M. Esposito)

14 maggio al Lago di Annone (LC) 1 ind (G. Radaelli)

1° giugno al Pian di Spagna (CO) 1 ind (G. Fontana)

3 giugno al Lago di Annone (LC) 1 ind (G. Corti)

9 agosto al Lago di Annone (LC) 1 ind (L. Lanzani)

18 agosto al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind (M. Galuppi)

01110 Airone guardabuoi *Bubulcus ibis*

Migratrice e svernante regolare nelle province di Lecco e di Monza e Brianza; migratrice regolare ma svernante irregolare in quella di Como. Da considerarsi migratore irregolare e svernante occasionale per la provincia di Sondrio.

7 gennaio al Lago di Alserio (CO) 1 ind (A. Cavenaghi)

01220 Airone cinereo *Ardea cinerea*

Specie presente tutto l'anno e nidificante regolare in tutte le province.

Si riporta l'elenco delle garzaie:

- 9 garzaie con 145 nidi in provincia di Lecco:

Isella, Civate con 15 nidi (E. Viganò); Isola della Torre, Brivio con 12 nidi (G. Redaelli); Isola Viscontea, Lecco con 6 nidi (G. Redaelli e E. Viganò); Laghetto della bonifica, Brivio (LC) con 3 nidi (G. Pirotta); Le Stoppate, Brivio con 4 nidi (G. Cima e G. Pirotta); Olgiasca, Colico con 23 nidi (E. Viganò); Taceno con 29 nidi (E. Viganò); Toffo, Calco con 30 nidi (G. Pirotta); Sasso della Cassina, Mandello del Lario con 19 nidi (E. Viganò);

- 2 garzaie con 17 nidi in provincia di Como: Inverigo (CO) con 16 nidi (P. Bonvicini e A. Binda); Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) con 1 nido (M. Brambilla)

- 1 garzaia con 3 nidi al Parco di Monza (MB) (G. Redaelli)

01240 Airone rosso *Ardea purpurea*

Migratrice regolare in tutte le province considerate. Nidifica regolarmente solo al Lago di Annone (LC). Altre osservazioni in periodo riproduttivo relative a possibili/probabili nidificazioni sono state effettuate nelle seguenti località: Pian di Spagna (CO) e Lago di Alserio (CO).

01190 Garzetta *Egretta garzetta*

La specie è presente tutto l'anno in provincia di Lecco, mentre è migratrice regolare nelle altre province ma con pochi individui. Svernante irregolare nelle province di Como e di Monza e Brianza; in quella di Sondrio, con i dati di questi ultimi anni, da considerare come svernante occasionale (CROS, 2016).

Suliformes

Phalacrocoracidae

00720 Cormorano *Phalacrocorax carbo*

Presente tutto l'anno in tutte le province, la specie nidifica regolarmente in quella di Lecco e irregolarmente in quella di Como.

Dati relativi alla nidificazione:

8 nidi al Lago di Annone (LC) (E. Viganò)

1 marzo a Cornate d'Adda (MB) 1 ind con anello blu con scritta bianca JYH inanellato il 4 luglio 2015 a Saaremaa (Estonia) (G. Redaelli)

Accipitriformes
Pandionidae

03010 Falco pescatore *Pandion haliaetus*

Migratrice regolare con pochi individui in tutte le province. Svernante occasionale nella provincia di Como. Nel 2016 è stato segnalato in migrazione più volte nelle seguenti località: Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola (CO-SO); Lago di Pusiano (CO-LC); lungo il Fiume Adda tra Brivio (LC) e Toffo, Calco (LC).

Altre località:

20 marzo a Cantù (CO) 1 ind (M. Belardi)

22 marzo a Usmate (MB) 1 ind (F. Ornaghi)

28 aprile ai Monti di Musso (CO) 1 ind (G. Fontana)

9 settembre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind (C. Pedretti)

Accipitridae

02510 Grifone *Gyps fulvus*

Migratrice irregolare nella provincia di Como, mentre nelle province di Lecco e di Sondrio è accidentale.

16 ottobre a Brunate (CO) 1 ind (D. D'Amico)

02600 Falco di palude *Circus aeruginosus*

Migratrice e svernante regolare nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio. Nella provincia di Monza e Brianza è migratrice regolare ma svernante irregolare. Dopo molti anni (2006) la specie è tornata a nidificare in provincia di Lecco alla Palude di Brivio (LC) con una coppia che ha portato all'involò almeno un giovane (P. Bonvicini e G. Redaelli). Per Como nessuna nidificazione dopo quella dell'anno scorso ma solo osservazioni di una femmina al Pian di Mezzola (CO-SO) tra maggio e giugno (CROS, 2016).

02620 Albanella pallida *Circus macrourus*

Accidentale per tutte le province: per Como quella riportata sarebbe l'ottava segnalazione (cfr. CROS, 2014).

5 maggio al Passo San Iorio (CO) 1 m (M. Galuppi e M. Marelli)

02630 Albanella minore *Circus pygargus*

Migratrice regolare con pochi individui in provincia di Como, mentre è irregolare per le province di Lecco e di Sondrio. Da considerarsi come migratrice irregolare per Monza e Brianza in quanto, con quelle riportate, si arriverebbe alla decima segnalazione (cfr. CROS, 2016).

17 aprile a Lazzate (MB) 2 m (W. Sassi)

20 aprile a Lentate sul Seveso (MB) 1 ind (M. Brambilla)

8 maggio a Lesmo (MB) 1 ind (A. Sala)

8 maggio all'Oasi LIPU Cesano Maderno (MB) 1 m (L. Lanzani)

Nel 2016 sono state numerose le segnalazioni in provincia di Como e di Sondrio:

18 aprile al Pian di Spagna (CO) 5 ind di cui 1 m e 4 ind tipo femmina (M. Sozzi)

dal 19 al 21 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind (G. Fontana)

22 aprile a Pello Intelvi (CO) 2 ind (V. Perin)

25 aprile al Monte Barro (LC) 1 ind (G. Pirotta)

dal 25 al 27 aprile lungo il fiume Adda, Dubino (SO) 1 ind tipo femmina
(M. Fransci)

dal 27 al 28 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind (R. Del Tegno e G. Fontana)

30 aprile al Pian di Spagna (CO) 2 ind di cui 1 m ad e 1 m 2cy (G. Bazzi ed altri)

1 maggio a Cernusco Lombardone (LC) 1 ind (G. Corti)

dal 1° al 3 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind (G. Fontana)

dal 5 al 6 maggio al Pian di Mezzola (CO-SO) 1 m ad (E. Viganò)

12 maggio lungo il fiume Adda, Dubino (SO) 1 ind (E. Bernardara)

27 agosto a Musso (CO) 1 m (G. Fontana)

02390 Nibbio reale *Milvus milvus*

Migratrice regolare con pochi individui nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio; è irregolare per Monza e Brianza. Le segnalazioni continuano ad aumentare dal 2012 (CROS, 2013; CROS, 2014; CROS, 2015). Alla Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola (CO-SO), in particolare al Pian di Spagna (CO) la specie è stata segnalata più volte e qualche individuo vi ha probabilmente sostato alcuni giorni.

Altre località:

4 marzo a Robbiate (LC) 1 ind (G. Corti)

4 marzo a Imbersago (LC) 1 ind (G. Corti)

12 marzo a Stazzona (CO) 1 ind (C. Crespi)

29 marzo al Lago di Sartirana (LC) 1 ind (G. Cima)

1 aprile a Samolaco (SO) 1 ind (E. Mozzetti)

3 aprile a Lentate sul Seveso (MB) 1 ind (W. Sassi)

6 aprile lungo il fiume Adda, Dubino (SO) 1 ind (E. Bernardara)

16 aprile a Lomazzo (CO) 1 ind (P. Bonvicini)

19 aprile a Porlezza (CO) 1 ind (V. Perin)

dal 20 al 22 aprile lungo il fiume Adda, Dubino (SO) 1 ind (E. Bernardara)

20 aprile a Lazzate (MB) 1 ind (W. Sassi)

23 aprile al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (G. Gianatti)

8 maggio a Lazzate (MB) 1 ind (W. Sassi)

21 maggio a Pescarenico, Lecco (LC) 3 ind (G. Radaelli)

22 maggio al Monte Barro (LC) 1 ind (M. Belardi)

30 maggio lungo il fiume Adda, Dubino (SO) 1 ind (M. Benazzo)

14 settembre ai Monti di Musso (CO) 1 ind (G. Fontana)

13 ottobre ad Alzate Brianza (CO) 1 ind (M. Canziani)

Otidiformes

Otididae

04420 Gallina prataiola *Tetrax tetrax*

Accidentale nella provincia di Sondrio. Si tratterebbe della prima segnalazione per la provincia di Como e perciò è da considerarsi accidentale; per la Riserva Naturale del Pian di Spagna e Lago di Mezzola (CO-SO) sarebbe la seconda osservazione dopo quella del 1898 a Baletroni, Dubino (SO) (BONVICINI, 1992)

10 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 m 2cy (L. Falgari, M. Caccia e Y. Rime)

Gruiformes

Rallidae

04210 Re di quaglie *Crex crex*

Considerata nel passato come specie comune, nidificante e regolare durante la migrazioni, sta subendo un rapido declino a livello italiano (BRICHETTI e FRACASSO, 2004; <http://www.uccellidaproteggere.it/Le-specie/Gli-uccelli-in-Italia/Le-specie-protette/RE-DI-QUAGLIE>).

Migratore e nidificante irregolare nella provincia di Sondrio. In quella di Como è stato segnalato solo tre volte (2007, 2010 e 2012) negli ultimi 10 anni (CROS, 2008; CROS, 2011; CROS, 2013). Mancano recenti indicazioni di avvenuta riproduzione in provincia di Como: solo un individuo in canto nel 2012 (CROS, 2013). Per Lecco le segnalazioni dopo il 2000 sono solo due (2012 e 2013; CROS, 2013). Visto il trend negativo della specie è da considerarsi accidentale nelle province di Como e di Lecco. Per la provincia di Monza e Brianza è accidentale; si tratterebbe della seconda segnalazione dopo quella del 2001 (cfr. Ornitho.it)

28 settembre ad Agrate Brianza (MB) 1 ind (D. Porta)

Segnalazione non riportata in precedenza:

7 settembre 2013 a Monticello Brianza (LC) 1 ind (E. Viganò)

04100 Schiribilla *Porzana parva*

Migratrice regolare con pochi individui nelle province di Lecco e di Como; per quest'ultima è anche nidificante occasionale. Accidentale per le province di Monza e Brianza e di Sondrio. Il numero di osservazioni di ciascun anno è però fortemente influenzato dal livello delle acque delle zone umide e perciò dalla presenza o meno di zone adatte alla sosta per questa specie.

1° aprile alla Poncia, Annone Brianza (LC) - Oggiono (LC) 1 ind (E. Viganò)

2 aprile al Lago di Sartirana (LC) 1 ind (D. Cadello)

6 aprile all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind (M. Brambilla e L. Ilahiane)

8 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind (Al. Nava e An. Nava)

8 aprile al Pian di Mezzola (CO-SO) 1 ind (Al. Nava e An. Nava)

8 aprile al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (P. Bonvicini)
 15 aprile al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (J. Ferrario, M. Galuppi e M. Marelli)
 16 aprile al Lago di Alserio (CO) 1 ind (L. Pini)
 10 agosto al Pian di Mezzola (CO-SO) 1 ind (E. Mozzetti)
 11 agosto al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (L. Rizzi)
 dal 27 al 30 agosto al Lambrone, Erba (CO) da 1 a 2 ind (L. Rizzi)
 dal 13 al 16 settembre al Lago di Olginate (LC) 1 juv (P. Bonvicini)
 dal 16 al 17 settembre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (M. Galuppi)
 dal 22 al 23 ottobre al Lago di Alserio (CO) 1 ind (P. Meroni)

04080 Voltolino *Porzana porzana*

Migratrice regolare in provincia di Como con pochi individui; in particolare, nel 2016, al Pian di Spagna (CO), all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) e al Lambrone, Erba (CO). Per Lecco è da considerarsi migratore irregolare viste le segnalazioni di quest'anno (cfr. 2016), Accidentale per le province di Sondrio e di Monza e Brianza. Il numero di osservazioni di ciascun anno è però fortemente influenzato dal livello delle acque delle zone umide e perciò dalla presenza o meno di zone adatte alla sosta per questa specie.

12 marzo al Toffo, Calco (LC) 1 ind (T. Simonato)
 30 marzo al Lago di Sartirana (LC) 1 ind (G. Corti)
 dal 30 marzo al 9 aprile al Toffo, Calco (LC) da 1 a 2 ind (G. Pirotta)
 dal 13 al 22 settembre a Gera Lario (CO) da 1 a 2 ind (M. Benazzo)
 dal 13 al 20 settembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind (P. Bonvicini)
 15 settembre a Punta del Corno, Rogeno (LC) 1 ind (M. Brigo)
 dal 30 settembre al 2 ottobre al Lago di Olginate (LC) 1 ind (P. Bonvicini)
 1° ottobre a Le Stoppate, Brivio (LC) 1 ind (G. Redaelli)

Gruidae

04330 Gru *Grus grus*

Migratrice regolare per le province di Como, di Lecco e di Monza e Brianza; invece irregolare per quella di Sondrio. Svernante irregolare nella provincia di Monza e Brianza e di Como.

Casi di osservazioni invernali

1° gennaio all'Oasi LIPU Cesano Maderno (MB) 19 ind in volo (L. Lanzani)
 1° dicembre a Misinto (MB) 46 ind in volo (S. Aguzzi)
 1° dicembre a Cogliate (MB) 65 ind in volo (W. Sassi)

Charadriiformes
Burhinidae

04590 Occhione *Burhinus oedicnemus*

Migratrice irregolare per la provincia di Como ma localizzata solo al Pian di Spagna (CO). Accidentale per Monza e Brianza. Per la provincia di Sondrio rappresenterebbe la prima segnalazione, perciò la specie è da considerarsi accidentale (cfr. Ornitho.it).

19 aprile al fiume Adda, Dubino (SO) 1 ind (E. Mozzetti)

Haematopodidae

04500 Beccaccia di mare *Haematopus ostralegus*

Accidentale per le province di Lecco e di Como; per quest'ultima sarebbe l'ottava segnalazione.

dal 5 al 10 aprile a Gera Lario (CO) 1 ind (G. Fontana ed altri)

Recurvirostridae

04550 Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*

La fenologia della specie sta rapidamente cambiando per un incremento di osservazioni negli ultimi anni. Migratrice irregolare nella provincia di Como. Da considerarsi migratrice irregolare anche per quella di Lecco, dato che le segnalazioni riportate sarebbero la nona e la decima (CROS, 2016). Accidentale nelle province di Sondrio e di Monza e Brianza: per quest'ultima sarebbe la terza osservazione (CROS, 2016).

23 marzo lungo il fiume Adda tra S. Agata, Gera Lario e foce nel Lago di Como (CO-LC) 1 ind (G. Bazzi, G. Fontana e Li. Bazzi)

2 aprile al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (P. Bonvicini e M. Galuppi)

5 aprile all'Oasi LIPU Cesano Maderno (MB) 3 ind (L. Lanzani)

5 aprile a Mandello del Lario (LC) al mattino (M. Ranaglia); poi al pomeriggio lungo il fiume Adda tra Malgrate (LC) e Lecco (LC) 14 ind (S. Berna ed altri)

20 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind (L. Falgari)

23 aprile al Pian di Spagna (CO) 2 ind (An. Nava ed altri)

13 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind (Al. Nava e An. Nava)

18 settembre a Gera Lario (CO) 1 ind (M. Cuna)

Charadriidae

04930 Pavoncella *Vanellus vanellus*

Migratrice regolare e svernante irregolare nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio. Migratrice regolare in provincia di Monza e Brianza.

Osservazioni invernali:

30 gennaio a Le Stoppate, Brivio (LC) 1 ind (G. Redaelli)

7 dicembre a Gera Lario (CO) 1 ind (G. M. Ferrari)

17 dicembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind (G. Fontana)

24 dicembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind (P. Bonvicini)

04850 Piviere dorato *Pluvialis apricaria*

Migratrice irregolare per la provincia di Como (cfr. CROS, 2013); accidentale per Lecco e Sondrio.

1° novembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind (An. Nava)

04860 Pivieressa *Pluvialis squatarola*

Accidentale per le province di Como e di Lecco: per Como si tratterebbero della sesta e della settima segnalazione (CROS, 2014), mentre per Lecco sarebbero la quarta e la quinta (cfr. Ornitho.it). Per la provincia di Sondrio l'osservazione riportata sarebbe la prima ed è perciò da considerare specie accidentale (cfr. Ornitho.it).

dal 2 al 10 ottobre a Gera Lario (CO) 1 ind (Al. Nava ed altri)

dal 2 al 3 ottobre a Novate Mezzola (SO) 1 ind (M. Benazzo)

dal 2 al 3 ottobre a Colico (LC) 1 ind (M. Esposito)

dall'8 al 9 ottobre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (A. Galimberti e M. Galuppi)

9 ottobre alla Punta del Corno, Rogeno (LC) 1 ind (L. Rizzi)

04700 Corriere grosso *Charadrius hiaticula*

Da considerarsi come migratrice regolare nella provincia di Como ma con pochi individui. Nelle province di Sondrio e di Lecco è accidentale.

28 marzo a Gera Lario (CO) 1 ind (G. Fontana)

2 ottobre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (A. Galimberti, R. Garavaglia e G. Colombo)

9 ottobre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (L. Rizzi)

04820 Piviere tortolino *Charadrius morinellus*

Migratrice regolare e nidificante irregolare nella provincia di Sondrio. Accidentale per le province di Como e di Lecco; per quest'ultima sarebbe la terza segnalazione dopo quelle del 1933 e del 2003 (MARTORELLI, 1960; RUGGIERI, 2005).

6 settembre al Monte Legnone (LC-SO) 3 ind (G. Pirotta)

Scolopacidae

05180 Frullino *Lymnocryptes minimus*

Migratrice regolare nelle province di Como e di Lecco. Per Lecco è anche svernante irregolare. Per Monza e Brianza è accidentale e quella riportata sarebbe la seconda osservazione (CROS, 2016).

28 ottobre a Cariggi, Renate (MB) 1 ind (F. Ornaghi)

05200 Croccolone *Gallinago media*

Migratrice regolare con pochi individui in provincia di Como ma solo al Pian di Spagna (CO). Accidentale per le province di Lecco e di Sondrio.

27 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind (P. Bonvicini)

05410 Chiurlo maggiore *Numenius arquata*

Migratrice regolare con pochi individui nella provincia di Como ma, di solito, solo al Pian di Spagna (CO). Accidentale per le province di Lecco, di Sondrio e di Monza e Brianza.

30 marzo al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (P. Bonvicini)

05450 Totano moro *Tringa erythropus*

Migratore irregolare nella provincia di Como. Accidentale per Sondrio e Lecco.

3 aprile a Gera Lario (CO) 1 ind (M. Dell'Oro)

7 ottobre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind (M. Brambilla)

05460 Pettegola *Tringa totanus*

Migratrice regolare con pochi individui in provincia di Como, ma, di solito, solo al Pian di Spagna (CO). Per le province di Lecco, di Sondrio e di Monza e Brianza è accidentale. Per Lecco si tratterebbe rispettivamente della quinta e della sesta segnalazione (CROS, 2013).

29 marzo al Lago di Olginate (LC) 1 ind (P. Bonvicini)

29 marzo al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (P. Bonvicini)

dal 1° al 5 aprile a Gera Lario (CO) 1 ind (L. Gatti e G. Fontana)

dal 13 al 19 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind (Al. Nava e An. Nava)

Interessante concentrazione:

28 marzo al Lago di Olginate (LC) 15 ind (G. Redaelli ed altri)

05470 Albastrello *Tringa stagnatilis*

Accidentale nelle province di Lecco e di Como. Per quest'ultima si tratterebbe della seconda segnalazione (CROS, 2013).

dal 4 al 5 maggio al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (A. Sebastianelli)

05480 Pantana *Tringa nebularia*

Migratrice regolare in provincia di Como ma, di solito, unicamente al Pian di Spagna (CO). Da considerare come migratore irregolare per Lecco visto che sarebbe la decima segnalazione (CROS, 2016). Accidentale per le province di Monza e Brianza e di Sondrio: per quest'ultima sarebbero l'ottava e la nona osservazione (CROS, 2016).

4 marzo a Poncia, Annone Brianza (LC) - Oggiono (LC) 1 ind (R. Santinelli)

9 aprile s Samolaco 1 ind (R. Del Tegno)

27 aprile al Lambrone, Erba (CO) 5 ind (L. Rizzi)

7 settembre al Pian di Mezzola (CO-SO) 1 ind (G. Ferrari)

16 settembre al Lambrone, Erba (CO) 6 ind (M. Galuppi)

05530 Piro piro culbiano *Tringa ochropus*

Migratrice regolare con pochi individui nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio. Con i dati di quest'anno, regolare anche per Monza e Brianza.

19 marzo all'Oasi LIPU Cesano Maderno (MB) 1 ind (L. Lanzani)

27 marzo all'Oasi LIPU Cesano Maderno (MB) 3 ind (M. Allievi)

4 aprile a Lissone (MB) 1 ind (Al. Nava e An. Nava)

9 aprile all'Oasi LIPU Cesano Maderno (MB) 3 ind (L. Lanzani)

8 agosto a Lissone (MB) 1 ind (Al. Nava e An. Nava)

21 ottobre a Lentate sul Seveso (MB) 1 ind (W. Sassi)

05540 Piro piro boscareccio *Tringa glareola*

Migratrice regolare nelle province di Como e di Lecco, mentre è irregolare per Sondrio. Specie accidentale per Monza e Brianza: si tratterebbe della settima segnalazione (CROS, 2016).

dal 10 all'11 maggio a Lissone (MB) 1 ind (Al. Nava)

05560 Piro piro piccolo *Actitis hypoleucos*

Migratrice regolare in tutte le province. Svernante regolare con pochi individui in provincia di Lecco, mentre è svernante irregolare in quella di Como e di Sondrio.

Osservazioni invernali:

27 gennaio lungo il fiume Adda, Dubino (SO) 1 ind (P. Sutti)

05610 Voltapietre *Arenaria interpres*

Accidentale per le province di Como e di Lecco. Le segnalazioni sarebbero rispettivamente la quinta e la settima (CROS, 2013; CROS), ma si riferiscono a un unico individuo che si è spostato tra le due province.

3 settembre a Foce Adda, Gera Lario (CO) 1 ind (P. Bonvicini ed altri)

dal 4 al 6 settembre a Colico (LC) 1 ind (M. Esposito ed altri)

04970 Piovanello tridattilo *Calidris alba*

Accidentale nella provincia di Como. Si tratterebbe della prima segnalazione per Lecco ed è da considerarsi accidentale (cfr. AGOSTANI e BONVICINI, 1993).

dal 4 al 6 settembre a Colico (LC) 1 ind (M. Esposito e R. Del Tognò)

05010 Gamberchio comune *Calidris minuta*

Migratrice irregolare per la provincia di Como e accidentale per quella di Lecco.

dal 4 al 6 aprile al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (A. Galimberti e A. Sebastianelli)

25 agosto a Foce Adda, Gera Lario (CO) 1 ind (R. Brembilla)

27 agosto al Lago di Piano (CO) 1 ind (V. Perin)

05020 Gamberchio nano *Calidris temminckii*

Accidentale per la provincia di Como: si tratterebbe della settima segnalazione (CROS, 2014)

dal 2 al 5 ottobre a Gera Lario (CO) 1 ind (M. Benazzo ed altri)

05090 Piovanello comune *Calidris ferruginea*

Migratrice irregolare per la provincia di Como, mentre è accidentale per Lecco e Sondrio. Si tratterebbe della quarta segnalazione per Lecco (in precedenza nel 1988, 1992 e 1994; cfr. Ornitho.it).

30 settembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind (P. Bonvicini)

05120 Piovanello pancianera *Calidris alpina*

Moltissime le osservazioni di questa specie che è migratrice regolare per la provincia di Como. Con le segnalazioni riportate è da considerare come migratore irregolare per Lecco (CROS, 2016). Accidentale per le province di Sondrio e di Monza e Brianza: per Sondrio sarebbe la quarta segnalazione (CROS, 2016).

18 agosto a Punta del Corno, Rogeno (LC) 2 ind (M. Galuppi e C. Foglini)

21 agosto al Lago di Olginate (LC) 1 ind (G. Radaelli)

12 settembre a Gera Lario (CO) 1 ind (P. Bonvicini, G. Fontana e R. Brembilla)

13 settembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind (P. Bonvicini)

15 settembre a Punta del Corno, Rogeno (LC) 1 ind (M. Brigo e P. Bonvicini)

16 settembre a Colico (LC) 6 ind (G. Fontana, M. Esposito e R. Brembilla)

dal 23 al 26 settembre a Gera Lario (CO) da 1 a 5 ind (G. Fontana e R. Brembilla)

24 settembre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (A. Galimberti)

25 settembre al Lago di Olginate (LC) 5 ind (G. Redaelli, P. Bonvicini e L. Anzani)

dal 30 settembre al 3 ottobre al Lago di Olginate (LC) da 1 a 3 ind
(P. Bonvicini)
2 ottobre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (A. Galimberti e P. Bonvicini)
dal 3 al 9 ottobre a Gera Lario (CO) 1 ind (M. Benazzo ed altri)
dal 10 all'11 ottobre al Lago di Olginate (LC) 3 ind (P. Bonvicini)
14 ottobre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (P. Bonvicini)
15 ottobre al Lido di Mezzola, Mezzola (SO) 1 ind (Al. Nava e An. Nava)
24 ottobre al Lago di Olginate (LC) 1 ind (P. Bonvicini)
19 novembre a Gera Lario (CO) 2 ind (G. Gianatti ed altri)
26 novembre al Lago di Annone (LC) 1 ind (E. Viganò e G. Colombo)

Laridae

05780 Gabbianello *Hydrocoloeus minutus*

Migratrice regolare e svernante occasionale in provincia di Como e di Lecco.
Accidentale per la provincia di Sondrio.

Nel 2016, presente, oltre che in Alto Lario (CO-LC), nelle seguenti altre località:

dal 6 all'8 febbraio al Lago di Annone (LC) 1 ind (L. Lanzani)
24 aprile al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (A. Galimberti e L. Ilahiane)
1° maggio al Lago di Annone (LC) 1 ad (G. Colombo)
1° maggio al Lago di Garlate (LC) 1 ind (M. Galuppi)
3 maggio al Lago di Sartirana (LC) 1 ind (G. Corti)

05750 Gabbiano corallino *Larus melanocephalus*

Migratrice regolare con pochi individui e svernante irregolare nelle province di Como e di Lecco. Accidentale per la provincia di Sondrio.

19 marzo in Alto Lario (CO-LC) 1 ad (Al. Nava, An. Nava e R. Ciuffardi)
23 luglio a Domaso (CO) 1 juv (1cy) (Al. Nava e An. Nava)
dal 23 al 24 luglio a Colico (LC) 1 ad (Al. Nava e An. Nava)
6 agosto in Alto Lario (CO-LC) 2 juv (1cy) (An. Nava e P. Bonvicini)
13 agosto a Colico (LC) 1 juv (1cy) (M. Esposito)
13 agosto a Varenna (LC) 1 ad (G. Pirotta)
10 ottobre a Gera Lario (CO) 1 ind (G. Fontana)

05900 Gavina *Larus canus*

Migratrice e svernante regolare nelle province di Como e di Lecco. Migratrice irregolare per Sondrio. Accidentale per la provincia di Monza e Brianza: si tratterebbe della seconda segnalazione (CROS, 2014).

6 marzo al Lago di Mezzola (CO-SO) 1 ind (M. Belardi)
20 dicembre a Bellusco (MB) 1 juv (1cy) (G. Colombo)

05920 Gabbiano reale nordico *Larus argentatus*

Specie migratrice regolare e svernante irregolare con pochi individui nelle province di Como e di Lecco. Al Lago di Olginate (LC) le osservazioni sono riferite ad individui in transito mattutino o serale da e verso i dormitori posti sul Lago di Lecco: per il 2016 dal 23 gennaio al 24 febbraio da 1 a 2 ind.

Altre osservazioni:

5 gennaio al Lago di Olginate (LC) 1 ind (L. Lanzani)
dal 23 gennaio al 14 marzo a Domaso (CO) 1 ind (M. Fransci e F. Bonini),

05927 Gabbiano reale pontico *Larus cachinnans*

Migratrice e svernante regolare con pochi individui nella provincia di Lecco. Migratrice e svernante irregolare per Como. Al Lago di Olginate (LC) le segnalazioni si riferiscono ad individui in transito mattutino o serale da e verso i dormitori posti sul Lago di Como: per il 2016 sono stati osservati fino a 6 individui dal 5 gennaio al 23 febbraio e 1-2 individui dal 16 novembre al 29 dicembre.

Altre segnalazioni:

9 aprile al Lago di Olginate (LC) 1 ind (3cy) (E. Viganò)
2 marzo a Domaso (CO) 1 ad (G. Fontana)
6 marzo a Moiana, Merone (CO) 1 ind (W. Sassi)
31 dicembre a Domaso (CO) 1 ind (Al. Nava e An. Nava)

05910 Zafferano *Larus fuscus*

Specie migratrice regolare con pochi individui e svernante irregolare nelle province di Como e Lecco.

10 gennaio al Lago di Olginate (LC) 1 ind (F. Orsenigo, M. Ranaglia e D. Spinelli)
19 febbraio al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (M. Galuppi)
1 marzo al Lago di Olginate (LC) 1 ind (4cy) (G. Pirotta)
21 marzo a Domaso (CO) 1 ind (G. Fontana)
29 marzo a Gera Lario (CO) 1 ind (G. Pirotta e R. Brembilla)
23 agosto al Lago di Olginate (LC) 1 ind (G. Agostani)
3 novembre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 2 juv (1cy) (M. Brambilla)
30 dicembre a Cernobbio (CO) 1 ind (J. P. Fiott)

05912 Zafferano (ssp. *graellsii*) *Larus fuscus graellsii*

Sottospecie distribuita in Groenlandia, Islanda, Isole Faroe e Ovest Europa

12 febbraio al Lago di Olginate (LC) 1 ad (P. Bonvicini)

05913 Zafferano (*ssp. intermedius*) *Larus fuscus intermedius*

Sottospecie distribuita in Olanda, Germania, Danimarca, Sud-Ovest Svezia e Ovest Norvegia.

9 gennaio al Lago di Olginate (LC) 1 ind (P. Bonvicini)

06110 Beccapesci *Thalasseus sandvicensis*

Specie accidentale per le province di Como e di Lecco. Sarebbe la terza segnalazione per Lecco.

1 agosto a Colico (LC) 1 ind (C. Crespi)

06150 Sterna comune *Sterna hirundo*

Specie migratrice regolare con pochi individui nelle province di Como e di Lecco.

28 giugno a Moiana, Merone (CO) 1 ind (P. Bonvicini)

8 ottobre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (1 cy) (A. Galimberti ed altri)

06160 Sterna codalunga *Sterna paradisaea*

Si tratterebbe della prima segnalazione per le province di Como e di Lecco ed è perciò da considerarsi come specie accidentale (AGOSTANI e BONVICINI, 1993)

dal 2 al 3 settembre in Alto Lario (CO-LC) 1 juv (G. Fontana)

06280 Mignattino alibianche *Chlidonias leucopterus*

Migratore irregolare nelle province di Como e di Lecco, quasi unicamente in Alto Lario (CO-LC).

5 maggio in Alto Lario (CO-LC) 1 ind (G. Fontana)

dal 13 al 14 agosto in Alto Lario (CO-LC) 1 ind (1cy) (P. Bonvicini)

Columbiformes

Columbidae

06680 Colombella *Columba oenas*

Migratrice regolare con pochi individui nella provincia di Como. Accidentale nelle province di Sondrio e di Lecco. Per Sondrio l'osservazione riportata sarebbe la quarta (CROS, 2016), mentre per Lecco sarebbe l'ottava (CROS, 2014; osservazioni anche nel 1996, 2000 e 2002: cfr ornitho.it).

Le segnalazioni, nel 2016, sono quasi solamente relative al Pian di Spagna (CO), tranne:

dal 7 al 9 ottobre al Pian di Mezzola (CO-SO) 2 ind (E. Viganò)

20 ottobre a Osnago (LC) 1 ind (G. Corti)

Strigiformes
Tytonidae

07350 Barbagianni *Tyto alba*

Nelle province di Como, di Lecco, e di Sondrio è accidentale (cfr. CROS, 2016). Nella provincia di Monza e Brianza è migratrice regolare e svernante irregolare ma data l'elusività della specie si riportano tutte le segnalazioni.

25 luglio ad Agrate Brianza (MB) 1 ind (S. Viscardi)

7 agosto ad Agrate Brianza (MB) 1 ind (S. Viscardi)

Strigidae

07390 Assiolo *Otus scops*

Migratrice e nidificante regolare ma molto localizzata nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio. Viste le segnalazioni di questi ultimi anni, la specie è da considerarsi migratrice irregolare e forse nidificante per Monza e Brianza (CROS, 2016).

dal 3 aprile al 1° maggio a Macherio (MB) 1 m in canto (T. Galimberti)

dal 22 al 26 maggio a Lentate sul Seveso (MB) 1 m in canto (W. Sassi)

25 luglio a Busnago (MB) 1 ind (C. Crespi)

07670 Gufo comune *Asio otus*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare nelle province di Como, di Lecco e di Monza e Brianza, anche se raro e localizzato. In provincia di Sondrio è migratrice e nidificante regolare, ma svernante occasionale. Nel 2016 si conferma la presenza del dormitorio invernale a Rovellasca (CO), ma con netto calo di individui: solo 2 (cfr. CROS, 2016).

07680 Gufo di palude *Asio flammeus*

Accidentale nelle province di Como, di Lecco, di Sondrio e di Monza e Brianza.

Si tratterebbe della nona segnalazione per Como (cfr. CROS, 2013)

2 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind (P. Bonvicini ed altri)

Apodiformes
Apodidae

07980 Rondone maggiore *Tachymarptis melba*

La specie è migratrice regolare e nidifica regolarmente in tutte le province, anche se localizzata. Si riporta l'elenco delle località in ambiente urbano dove quest'anno è stata osservata la nidificazione certa o probabile e, se possibile, il numero di nidi: Cantù (CO); Como (CO); Erba (CO) con 2 nidi; Carate Brianza (MB); Desio (MB); Lentate sul Seveso (MB); Meda (MB) con 2 nidi.

07960 Rondone pallido *Apus pallidus*

Migratrice e nidificante regolare nella provincia di Monza e Brianza, ma limitatamente a Monza (MB), dove anche quest'anno ha nidificato. Migratrice irregolare nella provincia di Como, è invece accidentale in quella di Lecco.

4 maggio a Limbiate (MB) 2 ind (E. Manfredini)

Piciformes

Picidae

08870 Picchio rosso minore *Dendrocopos minor*

La specie è presente tutto l'anno e nidificante regolare ma localizzata nelle province di Como, di Lecco e di Monza e Brianza. Le località di riproduzione nel 2016 sono state: Lambrone, Erba (CO), Oasi Lipu Cesano Maderno (CO), Nibionno (LC) e Parco di Monza (MB).

Altre località:

12 marzo a Carugo (CO) 1 ind (C. Pedretti)

12 marzo a Misinto (MB) 1 ind (L. Lanzani)

3 aprile ad Alpe Vicerè, Albavilla (CO) 1 ind (M. Galuppi)

3 aprile a Brenna (CO) 1 ind (Z. Porro)

15 giugno alla Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind (C. Crespi)

16 settembre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind (M. Brambilla)

8 ottobre a Lazzate (MB) 1 ind (L. Lanzani)

26 novembre a Fornasette, Olginate (LC) 1 ind (G. Bazzi e Li. Bazzi)

08630 Picchio nero *Dryocopus martius*

La specie è presente tutto l'anno e nidificante regolare nelle province di Como, di Sondrio, di Lecco e di Monza e Brianza. Le località in cui si hanno avuto osservazioni di probabili nidificazioni a basse quote, nel 2016, sono: Brenna (CO), Lambrone, Erba (CO), Parco Regionale Montevecchia e valle del Curone (LC), Triuggio (MB)

Altre località di possibile riproduzione:

21 febbraio a Misinto (MB) 2 ind (W. Sassi)

15 marzo al Lago di Annone (LC) 1 ind (A. Cavenaghi)

21 maggio a Cantù (CO) 1 ind (Z. Porro)

2 giugno ad Alzate Brianza (CO) 1 ind (M. Canziani)

Falconiformes

Falconidae

03070 Falco cuculo *Falco vespertinus*

Migratrice regolare con pochi individui nelle province di Como e di Sondrio. Migratrice irregolare in quella di Lecco. Risulta accidentale per la provincia di Monza e Brianza: quelle riportate sarebbero la sesta, la settima e l'ottava osservazione (CROS, 2016).

Complessivamente, nel 2016 molte sono state le segnalazioni, soprattutto in primavera, al Pian di Spagna (CO) e a Baletroni, Dubino (SO). Oltre a queste località è stata osservata:

- 23 aprile a Vertemate con Minoprio (CO) 1 m imm (M. Brambilla)
 - 7 maggio a Lomagna (LC) 2 ind (G. Corti)
 - 9 maggio lungo il fiume Adda, Dubino (SO) 1 ind (M. Benazzo)
 - 10 maggio a Briosco (MB) 1 ind (M. Galuppi e M. Marelli)
 - 11 maggio ad Arosio (CO) 1 f (M. Galuppi)
 - 12 maggio a Cariggi, Renate (MB) 1 ind (F. Ornaghi)
 - 12 maggio a Osnago (LC) 1 m (G. Corti)
 - 13 maggio a Verderio (LC) 1 ind (G. Colombo e A. Corti)
 - 14 settembre lungo il fiume Adda, Dubino (SO) 1 ind (F. Milani)
 - 15 settembre a Lazzate (MB) 1 ind (W. Sassi)
- Segnalazione non riportata in precedenza:
- 15 maggio 2010 a Besana in Brianza (MB) 1 ind (A. Sala)

03090 Smeriglio *Falco columbarius*

Migratrice e svernante regolare con pochi individui nella provincia di Como. Per Lecco e Sondrio è migratrice irregolare e svernante occasionale. Nella provincia di Monza e Brianza, viste le segnalazioni riportate e l'andamento degli ultimi anni, è da considerarsi migratore e svernante irregolare (CROS, 2014; CROS, 2015).

Nel 2016, oltre al Pian di Spagna (CO), che è luogo di presenza regolare durante le migrazioni e lo svernamento con 1-2 individui, sono stati osservati individui nelle seguenti altre località:

- 17 gennaio lungo il fiume Adda tra Olginate (LC) e Brivio (LC) 1 ind (M. Galuppi)
- 10 marzo a Lomagna (LC) 1 ind (G. Corti)
- 5 aprile a Osnago (LC) 1 ind (G. Corti)
- 3 maggio a Vimercate (MB) 1 ind (L. Solito de Solis)
- 9 dicembre a Turate (CO) 1 ind (W. Sassi)

Psittaciformes

Psittacidae

20390 Parrocchetto monaco *Myiopsitta monachus*

La specie è considerata come naturalizzata in Italia (BRICHETTI e FRACASSO, 2015b). Alcune segnalazioni, molto probabilmente, sono di soggetti aufughi ma vengono comunque riportate perché potrebbero celare in realtà nuove colonie insediatesi nei dintorni. La situazione è in rapida evoluzione. Ad Alserio (CO), scomparsa la colonia nel 2013, dopo i lavori di potatura nel parco della villa privata (CROS, 2014), sono stati riosservati degli individui: pertanto è da considerarsi migratore irregolare nella

provincia di Como. Per Monza e Brianza è accidentale e le segnalazioni sono complessivamente sei.

2 febbraio a Seveso (MB) 1 ind (M. Galuppi)

4 luglio a Parco di Monza (MB) 1 ind (F. Ornaghi)

dal 27 luglio al 2 agosto a Cesano Maderno (MB) 1 ind (L. Gennari)

7 ottobre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind (M. Brambilla)

3 dicembre a Meda (MB) 1 ind (M. Galuppi)

20 dicembre al Lago di Alserio (CO) 2 ind (A. Cereda)

Psittaculidae

07120 Parrocchetto dal collare *Psittacula krameri*

La specie si è naturalizzata solo nella provincia di Monza e Brianza, dove è presente tutto l'anno e nidifica regolarmente. Nel 2016 è stata accertata la riproduzione, oltre alla già nota colonia al Parco Arese Borromeo di Cesano Maderno (MB), anche al Bosco delle Querce, Seveso (MB) (M. Galuppi). Sono stati osservati individui tutto l'anno a: Parco di Villa Zari, Bovisio Masciago (MB), Limbiate (MB), Meda (MB) e Parco di Monza (MB). Per quest'ultime località sarebbe necessario controllare la possibile nidificazione.

Altre località della provincia di Monza e Brianza:

12 maggio all'Oasi WWF Fosso del Ronchetto, Seveso (MB) 1 ind (M. Brambilla)

12 giugno a Varedo (MB) 1 ind (E. Manfredini)

18 luglio all'Oasi WWF Fosso del Ronchetto, Seveso (MB) 2 ind (M. Brambilla)

17 settembre a Varedo (MB) almeno 1 ind (I. Mirabella)

21 dicembre a Nova Milanese (MB) 1 ind (R. Tucci)

Nelle province di Como, di Sondrio e di Lecco è accidentale: per Como si riporta la terza segnalazione, mentre per Lecco sarebbero l'ottava e la nona.

18 luglio alla palude di Brivio, Brivio (LC) 1 ind (G. Redaelli)

10 agosto ad Annone Brianza (LC) 1 ind (M. Garitta)

18 ottobre a Cantù (CO) 1 ind (M. Brambilla)

Passeriformes

Laniidae

15200 Averla maggiore *Lanius excubitor*

Migratrice e svernante regolare con pochi individui nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio; migratrice e svernante irregolare per la provincia di Monza e Brianza. Località di svernamento nel 2016: Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO); Pian di Spagna (CO); Palude di Brivio (LC); fiume Adda, Dubino (SO); Pian di Mezzola (CO-SO).

15230 Averla capirossa *Lanius senator*

Accidentale per le province di Lecco, di Sondrio e di Monza e Brianza. Da considerarsi come migratrice irregolare per Como, viste anche le segnalazioni riportate in questi ultimi anni (CROS, 2016). L'osservazione per Monza e Brianza sarebbe la terza (CROS, 2016).

23 aprile a Lazzate (MB) 1 ind (W. Sassi)

28 aprile a Villaguardia (CO) 1 ind (L. Luraschi)

1 maggio a Pian di Spagna (CO) 1 ind (Al. Nava ed altri)

Corvidae

15630 Corvo comune *Corvus frugilegus*

Migratrice regolare in tutte le province. Svernante regolare, ma localizzata, nelle province di Como e di Lecco, mentre è irregolare per Monza e Brianza. Nella provincia di Como, sverna regolarmente in due aree: settore compreso tra Bregnano, Cermenate, Cirimido, Fenegrò, Guanzate, Lomazzo e nel settore compreso tra Carbonate, Locate Varesino e Turate. Nella provincia di Lecco, ha svernato, in modo regolare, a Verderio Inferiore. Nel 2016, la specie è stata presente nel periodo invernale anche nelle seguenti altre località: Cernusco Lombardone (LC), Ceriano Laghetto (MB), Lazzate (MB), Ornago (MB), Parco di Monza (MB). Rispetto al 2015, si può rilevare una contrazione dell'areale di svernamento (cfr. CROS, 2016)

Paridae

14540 Cincia dal ciuffo *Lophophanes cristatus*

Specie presente tutto l'anno e nidificante regolare in tutte le province.

Osservazioni in periodo riproduttivo in località insolite:

28 aprile al Bosco del Chignolo, Triuggio (MB) 1 nido (F. Ornaghi)

14420 Cincia alpestre *Poecile montanus*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare nelle zone montane delle province di Como, di Lecco e di Sondrio. Accidentale per la provincia di Monza e Brianza: le segnalazioni riportate sarebbero la terza e quarta.

Osservazioni in luoghi insoliti:

6 marzo al Pian di Mezzola (CO-SO) 1 ind (Al. Nava e An. Nava)

4 novembre a Cariggi, Renate (MB) 1 ind (F. Ornaghi)

Remizidae

14900 Pendolino *Remiz pendulinus*

Migratore regolare in tutte le province e svernante regolare con pochi individui nelle province di Como, di Lecco e di Monza e Brianza. Migratore regolare e svernante occasionale in quella di Sondrio.

Osservazioni invernali:

dal 23 al 31 gennaio al Lago di Olginate (LC) da 2 a 5 ind (E. Viganò ed altri)

11 dicembre al Lambrone, Erba (CO) 3 ind (R. Rota)

11 dicembre al Pian di Mezzola (CO-SO) 2 ind (Y. Rime)

Dati ricatture:

19 ottobre al Lambrone, Lago di Pusiano (CO) 1 ind con anello Rep. Ceca
(A. Galimberti M. Galuppi, C. Foglini)

22 ottobre al Lambrone, Lago di Pusiano (CO) 1 ind con anello francese
(A. Galimberti M. Galuppi, C. Foglini)

Alaudidae

09740 Tottavilla *Lullula arborea*

Per la provincia di Como è migratrice regolare con pochi individui, svernante occasionale e nidificante irregolare e molto localizzata. Migratrice irregolare nelle province di Lecco e di Sondrio. Per Monza e Brianza è accidentale. Anche nel 2016 la specie è stata regolarmente segnalata durante la migrazione al Pian di Spagna (CO).

Altre località:

6 maggio a Montemezzo (CO) 2 ind (V. Perin)

15 giugno a Peglio (CO) 1 ind in canto (G. Bazzi e Li. Bazzi)

17 ottobre a Bocchetta di Chiaro, Sorico (CO) 5 ind (E. Viganò, M. Beretta e A. Vignarca)

09680 Calandrella *Calandrella brachydactyla*

Migratrice regolare in provincia di Como con pochi individui, ma solo al Pian di Spagna (CO). Nelle province di Lecco e di Sondrio è accidentale.

24 aprile al Pian di Spagna (CO) 2 ind (L. Falgari e R. Farina)

dal 6 all'8 maggio al Pian di Spagna (CO) da 1 a 2 ind (P. Bonvicini ed altri)

Hirundinidae

09950 Rondine rossiccia *Cecropis daurica*

Accidentale per la provincia di Como: quella riportata rappresenterebbe la quinta osservazione (CROS, 2016)

7 settembre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 2 ind (M. Brambilla)

Cettiidae

12200 Usignolo di fiume *Cettia cetti*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio. Per la provincia di Monza e Brianza è migratrice regolare ma con pochi individui e svernante occasionale.

Segnalazione di probabile nidificazione:

14 giugno a Roncello (MB) 1 ind (G. Pirotta)

Phylloscopidae

13113 Lui piccolo siberiano *Phylloscopus collybita tristis*

Nella provincia di Como è migratrice irregolare. Accidentale per le province di Lecco, di Sondrio e di Monza e Brianza.

26 novembre all'Osservatorio Ornitologico, Arosio (CO) 1 ind (W. Sassi)

13115 Lui iberico *Phylloscopus ibericus*

Specie accidentale per l'Italia (BRICHETTI e FRACASSO, 2015b). Per molto tempo considerata come una sottospecie del Lui piccolo (*Phylloscopus collybita*), in realtà è una forma endemica del bacino mediterraneo occidentale (Penisola Iberica e Nord Africa, ad est fino alla Tunisia) e da non molti anni è considerata come specie a se stante (FESTARI, 2001). Si tratterebbe della prima osservazione della specie in provincia di Como ed è perciò da considerarsi accidentale.

10 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind (Y. Rime)

12980 Lui di Pallas *Phylloscopus proregolus*

In Italia è migratrice e svernante irregolare (BRICHETTI e FRACASSO, 2015b), ma con poche decine di segnalazioni. Nidificante nella Siberia meridionale, sverna nell'Asia sud orientale (BRICHETTI e FRACASSO, 2010). Si tratterebbe della prima segnalazione nella provincia di Como ed è pertanto da considerare specie accidentale.

28 ottobre ai Monti di Germasino (CO) 1 ind (G. Fontana)

13000 Lui forestiero *Phylloscopus inornatus*

La fenologia di questa specie è in rapida evoluzione nella provincia di Como, infatti è da considerarsi ormai migratrice regolare con pochi individui viste le segnalazioni di questi ultimi anni (CROS, 2009; CROS, 2011; CROS, 2012; CROS, 2013; CROS, 2014; CROS, 2015; CROS, 2016). Per Sondrio e Lecco è accidentale: per quest'ultima si tratterebbe della terza segnalazione (CROS, 2016).

dal 13 al 30 settembre al Lambrone, Erba (CO) da 1 a 2 ind (M. Nicastro e

M. Galuppi) di cui 1 ind inanellato il 15 e ricatturato il 18 (A. Galimberti ed altri)

dal 6 all'11 ottobre a Costa Perla, Galbiate (LC) 1 ind inanellato e ricontattato (G. Calvi)
19 ottobre a Cantù (CO) 1 ind (M. Brambilla)

Acrocephalidae

12410 Forapaglie castagnolo *Acrocephalus melanopogon*

La fenologia di questa specie è in rapida evoluzione nella provincia di Como, infatti è da considerarsi ormai migratrice regolare con pochi individui viste le segnalazioni di questi ultimi anni (CROS, 2011; CROS, 2012; CROS, 2013; CROS, 2014; CROS, 2015; CROS, 2016). Accidentale nella provincia di Lecco.
29 marzo al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (G. Bazzi)
dal 22 al 26 ottobre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (A. Galimberti ed altri)

12430 Forapaglie comune *Acrocephalus schoenobaenus*

Migratrice regolare con pochi individui nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio. Nel 2016 osservato più volte, durante la migrazione, nelle seguenti località: Lambrone, Erba (CO); Pian di Spagna (CO); Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO); Lago di Olginate (LC); Erbiola, Colico (LC); Pian di Mezzola (CO-SO). Accidentale per la provincia di Monza e Brianza: si tratterebbe della terza osservazione (CROS, 2016).
6 ottobre a Lentate sul Seveso (MB) 1 ind (W. Sassi)

12510 Cannaiola comune *Acrocephalus scirpaceus*

Migratrice e nidificante irregolare nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio. Per la provincia di Monza e Brianza è da considerarsi migratrice regolare e nidificante occasionale.
6 ottobre al Pian di Mezzola (CO-SO) 1 ind inanellato in Russia (E. Viganò)

12590 Canapino maggiore *Hippolais icterina*

Migratrice regolare con pochi individui in provincia di Como. Migratrice irregolare nelle province di Lecco, di Sondrio e di Monza e Brianza. Nel 2016 è stata osservata, oltre che al Pian di Spagna (CO) e all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO), anche nelle seguenti località:
6 maggio al Pian di Mezzola (CO-SO) 1 ind (E. Viganò)
12 maggio a Dervio (LC) 1 ind (R. Brembilla)
16 maggio a Olgiate Comasco (CO) 1 ind (A. Nicoli)

Locustellidae

12360 Forapaglie macchiettato *Locustella naevia*

Migratrice regolare, con numeri limitati, nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio. Accidentale per la provincia di Monza e Brianza. Nel 2016 osservato

più volte nelle seguenti località: Lambrone, Erba (CO); Pian di Spagna (CO); Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO); Pian di Mezzola (CO-SO).

Altre località:

6 aprile a Lago di Annone (LC) 1 ind (G. Corti)

14 maggio ai Piani d'Erba, Erba (CO) 3 ind (A. Cavenaghi)

12380 Salciaiola *Locustella luscinioides*

Migratrice irregolare nella provincia di Como. Accidentale nelle province di Lecco e di Sondrio. Per quest'ultima la segnalazione riportata rappresenterebbe la terza osservazione.

6 aprile all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind (M. Brambilla, L. Ilahiane e F. De Pascalis)

dall'8 al 9 aprile al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (P. Bonvicini e M. Galuppi)

dall'8 al 9 aprile a Pian di Spagna (CO) 1 ind (Y. Rime)

16 aprile al Lago di Alserio (CO) 1 ind (L. Pini)

29 aprile al Lambrone, Erba (CO) da 1 a 2 ind (M. Galuppi e M. Marelli)

1° maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind (M. Benazzo)

4 maggio al Lago di Piano (CO) 1 ind (V. Perin)

dal 5 al 7 maggio al Pian di Mezzola (CO-SO) 2 ind (E. Viganò)

Cisticolidae

12260 Beccamoschino *Cisticola juncidis*

Accidentale in tutte le province. Per Lecco sarebbe la quarta segnalazione (cfr. CROS, 2016), mentre per Como rappresenterebbe la quinta dopo le osservazioni del 1980, del 1983, del 1995 e del 2003 (cfr. Ornitho.it; BARBIERI, 1984).

dal 2 gennaio al 4 marzo a Cernusco Lombardone (LC) da 1 a 2 ind

(G. Colombo) già segnalato dal 16 dicembre 2015 (cfr. CROS, 2016)

dal 28 agosto al 1° settembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind (An. Nava e L. Falgari)

Sylviidae

12650 Sterpazzolina comune *Sylvia cantillans*

La specie è migratrice regolare con pochi individui nella provincia di Como.

Accidentale per Lecco e per Monza e Brianza.

6 aprile all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind (M. Brambilla, L. Ilahiane e F. De Pascalis)

9 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind (P. Bonvicini e G. Fontana)

12670 Occhiocotto *Sylvia melanocephala*

Specie presente tutto l'anno e nidificante regolare nella provincia di Lecco: si riproduce regolarmente al Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone (LC), a Dervio (LC) e a Olgiasca, Dorio (LC). Nel 2016, nuovo

insediamento a Varenna (LC). Per la provincia di Como è accidentale: la segnalazione riportata sarebbe la quarta (CROS, 2015).
23 dicembre a Pusiano (CO) 1 ind (F. Ornaghi)

Turdidae

11860 Merlo dal collare *Turdus torquatus*

Migratrice e nidificante regolare ma localizzata nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio. Nidificazione accertata nel 2016 ai Piani di Artavaggio (LC).

12020 Tordela *Turdus viscivorus*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio; invece nella provincia di Monza e Brianza è migratrice irregolare e svernante occasionale.

4 novembre a Renate (MB) 1 ind (C. Pedretti)

Muscicapidae

10990 Pettiroso *Erithacus rubecula*

Specie presente tutto l'anno e nidificante regolare.

9 ottobre al Pian di Mezzola (CO-SO) 1 ind con anello della Rep. Ceca (E. Viganò)

11060 Pettazzurro *Luscinia svecica*

Migratrice regolare con pochi individui nelle province di Como e di Sondrio. Migratrice irregolare per la provincia di Lecco e accidentale per quella di Monza e Brianza. Nel 2016 osservata regolarmente al Pian di Spagna (CO), al Lambrone, Erba (CO), all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) e al Pian di Mezzola (CO-SO).

Altre località:

1 aprile alla Poncia, Annone Brianza (LC) - Oggiono (LC) 3 ind (E. Viganò)

2 aprile a Comarcia, Cesana Brianza (LC) 1 ind (A. Sala)

2 settembre lungo il fiume Adda, Dubino (SO) 1 ind (M. Benazzo)

10 settembre alla Palude di Brivio (LC) 2 ind (D. Porta)

dal 12 al 19 settembre a Gera Lario (CO) 1 ind (P. Bonvicini e G. Fontana)

14 settembre lungo il fiume Adda, Olginate (LC) 1 ind (G. Corti)

dal 24 settembre al 3 ottobre a Bosisio Parini (LC) 1 ind (A. Sala)

13480 Balia dal collare *Ficedula albicollis*

La fenologia della specie è cambiata negli ultimi anni. Migratrice regolare con pochi individui per le province di Como e di Sondrio, è invece da considerare come accidentale per Lecco e per Monza e Brianza. Nidificante irregolare per

Sondrio, ma accertata solo fino al 2014 (E. Mozzetti, com. pers.). Nidificante ormai storica per le province di Como e di Lecco, almeno fino agli anni '80 (ultima riproduzione certa per Como nel 1986; cfr. CROS, 2015). Per Lecco, con i dati riportati, le segnalazioni salgono a 9 (cfr. Ornitho.it; CROS, 2012, CROS, 2013; CROS, 2014).

18 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind (M. Sozzi)

1° maggio al Pian di Spagna (CO) 1 f (Al. Nava ed altri)

13 agosto a Uggiate-Trevano (CO) 1 ind (M. Brambilla)

5 settembre a Canzo (CO) 1 ind (M. Brambilla)

Dati non riportati in precedenza:

3 maggio 2015 al Lago di Olginate (LC) 1 m (G. Radaelli)

12 maggio 2015 a Casatenovo (LC) 1 m (E. Viganò)

11660 Passero solitario *Monticola solitarius*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare ma localizzato nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio, accidentale nella provincia di Monza e Brianza. Nel 2016 si conferma la nidificazione a San Fedelino, Sorico (CO), alle cave di Pusiano (CO) e a Novate Mezzola (SO).

Altre località:

15 febbraio alle Cave di Cesana Brianza (LC) 1 ind (M. Galuppi)

25 aprile a Porlezza (CO) 1 m in canto (V. Perin)

11394 Saltimpalo siberiano *Saxicola maurus*

Specie migratrice e svernante irregolare in Italia (BRICHETTI e FRACASSO, 2015b), era considerata fino a qualche tempo fa come sottospecie del Saltimpalo (*Saxicola rubicola*). (BRICHETTI e FRACASSO, 2011).

Rivedendo le precedenti segnalazioni, è accidentale per la provincia di Como: si tratterebbe della terza segnalazione dopo quelle del 2008 e del 2011 (cfr. Ornitho.it; CROS, 2012).

7 ottobre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind (M. Brambilla)

Cinclidae

10500 Merlo acquaiolo *Cinclus cinclus*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare nelle province di Como, di Lecco, di Sondrio e di Monza e Brianza. Per quest'ultima però le osservazioni sono limitate al fiume Adda nella zona di Cornate d'Adda (MB).

Altra località per Monza e Brianza:

dal 18 al 19 gennaio a Macherio (MB) 1 ind (F. Ornaghi)

Passeridae

15910 Passera oltremontana *Passer domesticus*

Presente tutto l'anno e nidificante molto localizzata in provincia di Sondrio. Accidentale per le province di Lecco e di Como: per quest'ultima sarebbero la terza e la quarta segnalazione (cfr. CROS, 2014).

23 ottobre a Gera Lario (CO) 1 m (J. Ferrario e M. Galuppi)

27 dicembre a Gera Lario (CO) 1 m (M. Galuppi e M. Marelli)

16110 Fringuello alpino *Montifringilla nivalis*

Specie presente tutto l'anno e nidificante regolare nella provincia di Sondrio; in quella di Lecco è presente tutto l'anno ma con pochi individui e nidificante irregolare. Migratrice irregolare per la provincia di Como.

Località di svernamento insolita:

5 gennaio a Forcella alta, Carenno (LC) 5 ind (G. Corti)

Motacillidae

10172 Cutrettola britannica *Motacilla flava flavissima*

Sottospecie distribuita in Gran Bretagna e vicine coste continentali. Si tratterebbe della seconda osservazione nella provincia di Sondrio ed è da considerarsi accidentale.

18 aprile lungo il fiume Adda, Dubino (SO) 1 ind (M. Benazzo)

10173 Cutrettola caposcuro *Motacilla flava thumbergi*

Sottospecie distribuita dall'Europa settentrionale alla Siberia nord-occidentale. Migratrice regolare nella provincia di Como. Accidentale per le province di Sondrio, di Lecco e di Monza e Brianza. Si tratterebbe della seconda segnalazione per Lecco.

5 maggio all'Alpe Giumello, Casargo (LC) 1 ind (R. Brembilla e L. Mingarelli)

10176 Cutrettola di Spagna *Motacilla flava iberiae*

Sottospecie distribuita nella Penisola iberica, nella Francia sud-occidentale e nel Magreb. Si tratterebbe della prima segnalazione nella provincia di Monza e Brianza ed è perciò accidentale.

11 aprile a Lazzate (MB) 1 ind (W. Sassi)

10202 Ballerina nera *Motacilla alba yarrellii*

Sottospecie presente nel Regno Unito e in Irlanda. Accidentale per le province di Como e di Lecco: per quest'ultima si tratterebbe della terza segnalazione (CROS, 2016). Per Monza e Brianza sarebbe la prima osservazione e la specie è da considerarsi accidentale.

dal 9 al 10 gennaio lungo il fiume Adda, Olginate (LC) 1 f (G. Bazzi ed altri)
1 marzo a Lazzate (MB) 1 ind (W. Sassi)

10050 Calandro *Anthus campestris*

Migratrice regolare con pochi individui e nidificante regolare, ma localizzata, nella provincia di Lecco; Migratrice regolare per Como è, invece irregolare per Sondrio. Accidentale per Monza e Brianza. Osservata regolarmente nel 2016 al Pian di Spagna (CO) e al Monte Cornizzolo (CO-LC): in quest'ultima località è nidificante. Per Monza e Brianza sarebbe la terza segnalazione (CROS, 2016)

12 maggio a Lazzate (MB) 1 ind (W. Sassi)

10120 Pispola golarossa *Anthus cervinus*

Migratrice regolare con pochi individui nella provincia di Como, mentre è irregolare in quella di Sondrio. Nel 2016 è stata osservata più volte, durante la migrazione, al Pian di Spagna (CO) e al Pian di Mezzola (CO-SO) Accidentale per Lecco: l'osservazione riportata sarebbe la quarta. Per la provincia di Monza e Brianza sarebbe la prima segnalazione e la specie è da considerare come accidentale.

Altre località:

15 aprile a Seveso (MB) 1 ind (M. Galuppi)

19 aprile a Porlezza (CO) 2 ind (V. Perin)

30 aprile a Cantù (CO) 1 ind (M. Brambilla)

dal 14 al 15 ottobre alla Poncia, Annone Brianza (LC) - Oggiono (LC) 1 ind
(P. Bonvicini)

10140 Spioncello *Anthus spinoletta*

Migratore e svernante regolare in tutte le province. Nidifica regolarmente in provincia di Como, di Lecco e di Sondrio.

Interessante ricattura:

12 ottobre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind inanellato il 1° novembre 2012 sempre al Lambrone, Erba (CO) (M. Nicastro e M. Galuppi)

Fringillidae

17170 Frosone *Coccothraustes coccothraustes*

Specie presente tutto l'anno e nidificante regolare ma localizzata nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio; per la provincia di Monza e Brianza è migratrice regolare, svernante regolare e probabilmente nidificante.

Particolari concentrazioni:

23 febbraio al Lago di Piano (CO) c. 100 ind (V. Perin)

22 ottobre al Passo San Iorio (CO) c. 100 ind (E. Viganò)

16660 Crociere *Loxia curvirostra*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare ma localizzato nelle province di Como, di Sondrio e di Lecco; in quella di Monza e Brianza è solo migratrice irregolare.

22 luglio a Cesano Maderno (MB) 2 ind (W. Sassi)

Emberizidae

18820 Strillozzo *Emberiza calandra*

Accidentale nelle province di Lecco, di Sondrio e di Monza e Brianza. Un segnale positivo arriva dalla provincia di Como, dove, dopo anni di continuo calo (cfr. CROS, 2016), sembrerebbero essere in aumento le segnalazioni che permettono di considerare la specie come migratrice irregolare (cfr. Ornitho.it; CICERI, 1933; CROS, 2009; CROS, 2016).

21 marzo al Pian di Spagna (CO) 1 ind (G. Fontana)

8 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind (Al. Nava e An. Nava)

23 ottobre a Pian di Spagna (CO) 1 ind (L. Giussani e L. Nigro)

18570 Zigolo giallo *Emberiza citronella*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio. Migratrice e svernante irregolare nella provincia di Monza e Brianza.

3 dicembre ai Carriggi, Renate (MB) 5 ind (F. Ornaghi)

18560 Zigolo golarossa *Emberiza leucocephalos*

Accidentale nella provincia di Como per cui sono note 4 segnalazioni: 1962, 1995, 2004 e 2005 (BONVICINI, 1992; BORDIGNON e CORTI, 2003; RUGGIERI, 2005; RUGGIERI, 2006). Accidentale anche nella provincia di Lecco per cui sono conosciute 6 segnalazioni, ma sono solo 2 quelle ante 1950 (1970 e 1994) (cfr. Ornitho.it; Museo di Storia Naturale di Milano).

L'osservazione riportata sarebbe la quinta per la provincia di Como.

3 dicembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind (G. Bazzi e Li. Bazzi)

18600 Zigolo muciatto *Emberiza cia*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio; per la provincia di Monza e Brianza è migratrice regolare con pochi individui e svernante irregolare.

Osservazione invernale:

3 dicembre a Bovisio Masciago (MB) 1 ind (L. Gennari)

18660 Ortolano *Emberiza hortulana*

Migratrice regolare ma con pochi individui nelle province di Como e di Lecco. Migratrice irregolare per la provincia di Sondrio e accidentale per quella di Monza e Brianza. Nel 2016 è stata osservata più volte al Pian di Spagna (CO). Per Monza e Brianza quella riportata sarebbe la sesta segnalazione (cfr. CROS, 2016).

Altre località:

15 aprile al Toffo, Calco (LC) 1 ind (F. Ornaghi)
18 aprile lungo il fiume Adda, Dubino (SO) 1 ind (M. Benazzo)
27 aprile a Dervio (LC) 4 ind (C. Pedretti)
28 aprile a Villaguardia (CO) 2 ind (L. Luraschi)
2 maggio alla Poncetta, Sorico (CO) 1 ind (R. Brembilla)
dal 9 al 10 maggio lungo il fiume Adda, Dubino (SO) da 1 a 2 ind (E. Bernardara, E. Mozzetti e M. Benazzo)
dal 17 al 21 maggio a Lazzate (MB) da 1 a 2 ind (W. Sassi)
18 agosto all'Osservatorio Ornitologico, Arosio (CO) 1 ind (W. Sassi)
6 settembre al Passo San Lucio, Cavargna (CO) 1 ind (G. Pirotta)

18580 Zigolo nero *Emberiza cirulus*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare ma localizzato nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio. Accidentale nella provincia di Monza e Brianza: si tratterebbe della terza segnalazione dopo quelle del 1995 e del 2013 (cfr. Ornitho.it; CROS, 2014)

9 dicembre a Renate (MB) 1 ind (M. Colantonio)

18740 Zigolo minore *Emberiza pusilla*

Specie accidentale per le province di Lecco e di Como, di cui si conoscono rispettivamente 4 segnalazioni (1901, 1906, 1990 e 2010) e 5 (1901, 1906, 1971, 2012, 2014). Per Como si tratterebbe della sesta osservazione.

1° ottobre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind (1cy) (A. Galimberti, G. Bazzi, e G. Assandri)

18770 Migliarino di palude *Emberiza schoeniclus*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare ma localizzato nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio. Nella provincia di Monza e Brianza è migratrice e svernante regolare.

Interessante ricattura:

27 ottobre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind con anello finlandese (F. Ornaghi)

18500 Zigolo delle nevi *Plectrophenax nivalis*

Accidentale nella provincia di Lecco. Con questa segnalazione è da considerare migratore irregolare per la provincia di Como (cfr. CROS, 2014)

dal 12 al 16 novembre a Monte S. Primo (CO) 1 ind (G. Pirotta)

DATI INANELLAMENTO ANTECEDENTI IL 2016

0720 Cormorano *Phalacrocorax carbo*

Presente tutto l'anno in tutte le province, la specie nidifica regolarmente in quella di Lecco e irregolarmente in quella di Como.

Dato di rilettura anello:

31 marzo 2008 al Toffo, Calco (LC) (E. Viganò) ind con anello sigla WBT fondo verde, inanellato da pullo a Matsalu (EW)

13490 Balia nera *Ficedula hypoleuca*

Migratrice regolare per tutte le province.

Dato di ricattura:

20 settembre 2015 a Zaragoza (E) ind inanellato al Lambrone, Erba (CO) il 10 settembre 2015 (F. Ornaghi)

10840 Passera scopaiola *Prunella modularis*

Presente tutto l'anno e nidificante tranne che in provincia di Monza e Brianza, dove è solo migratrice e svernante regolare.

Dato di ricattura:

17 dicembre 2013 al Lambrone, Erba (CO) (M. Nicastro) ind inanellato a Helsinki (FL) il 7 settembre 2013.

12510 Cannaiola comune *Acrocephalus scirpaceus*

Migratrice e nidificante irregolare nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio. Per la provincia di Monza e Brianza è da considerarsi migratrice regolare e nidificante irregolare.

9 maggio 2012 al Lambrone, Erba (CO) (F. Ornaghi) ind inanellato a Secoveljske soline (SLO) il 14 agosto 2011.

SPECIE ESOTICHE

Anseriformes

Anatidae

01560 Oca cigno *Anser cygnoides*

Specie aufuga. Presente tutto l'anno nelle province di Como, di Lecco e di Monza e Brianza, ma molto localizzata. Nel 2016 è stata osservata regolarmente ai Giardini della Villa Reale di Monza (MB) con 2 ind, all'Oasi di Baggero (CO) con 1 ind, a Pianello del Lario (CO) con 1 ind.

Altre località:

14 gennaio a Giussano (MB) 4 ind (F. Ornaghi)

16 gennaio a Dorio (LC) 1 ind (R. Brembilla)

2 marzo a Dorio (LC) 1 ind (R. Brembilla)

01770 Anatra sposa *Aix sponsa*

Specie aufuga.

dal 6 aprile al 5 giugno a Gera Lario (CO) 1 m (L. Gennari, M. Galuppi e M. Marelli)

dal 21 al 29 ottobre a Colico (LC) 1 f (M. Esposito)

Pelecaniformes

Threskiornithidae

01400 Ibis eremita *Geronticus eremita*

Nella primavera 2013 l'intera popolazione mondiale selvatica di Ibis eremita con comportamento migratorio intatto era ridotta ad un unico individuo presente nel Medio Oriente. L'Ibis eremita come specie migratrice è di fatto estinta. Il progetto Waldrappteam, partito dal 2014, si prefigge di ricostituire una popolazione di Ibis eremita in Europa con la reintroduzione di soggetti a cui viene insegnata la rotta migratoria dall'Austria all'Italia. Gli individui rilasciati sono marcati con anelli colorati alle zampe e seguiti con un sistema satellitare (<http://waldrapp.eu/index.php/it/it-home>).

L'individuo osservato in provincia di Monza e Brianza è "Flumisel", marcato con anelli colorati bleu con scritta 049 su entrambe le zampe. Si tratta della prima segnalazione e la specie è da considerarsi accidentale.

Sono riportate le località in cui è stato osservato (nell'arco della giornata poteva spostarsi di qualche chilometro):

dal 25 al 26 maggio a Vimercate (MB) (L. Solito de Solis)

dal 27 al 30 maggio al Parco Rio Vallone tra Ornago (MB) e Bellusco (MB) (A. Frizziero, P. Bonvicini e G. Pirotta)

27 maggio a Oreno, Vimercate (MB) (An. Nava ed altri)

BIBLIOGRAFIA

- BACCETTI N., FRACASSO G. e GOTTI C., 2014 – La lista CISO-COI degli uccelli italiani - Parte seconda: le specie naturalizzate (cat. C) e le categorie “di servizio” (cat. D, E, X). *Avocetta*, 38: 1-21
- BARBIERI F., 1984 - Settore fauna. In: *Comunità Montana Alto Lario occidentale – Studio per la pianificazione del biotopo Pian di Spagna – Lago di Mezzola*, relazione inedita
- BONVICINI P., 1992 - Catalogo della Collezione Ornitologica del Museo Civico di Storia Naturale di Morbegno (Sondrio, Italia Settentrionale). *Il Naturalista Valtellinese. Att. Mus. Civ. Stor. Nat. Morbegno*, 3: 97-156
- BONVICINI P. e AGOSTANI G., 1993 – Elenco degli uccelli delle province di Como e di Lecco. *Atti Mus. Civ. Orn. Sc. Nat. Varenna*, 1: 5-19
- BORDIGNON L. e CORTI W., 2003 – Tra Cielo e Acqua. Migratori in volo sul Pian di Spagna. Osservatorio Ornitologico Lodoletta e Consorzio Riserva Naturale Pian di Spagna – Lago di Mezzola. *Tipolitografia di Borgosesia, Borgosesia*
- BRICHETTI P. e FRACASSO G. 2003 – *Ornitologia Italiana 1. Gaviidae - Falconidae*. Alberto Perdisa Editore, Bologna
- BRICHETTI P. e FRACASSO G. 2004 – *Ornitologia Italiana 2. Tetraonidae-Scolopacidae*. Alberto Perdisa Editore, Bologna
- BRICHETTI P. e FRACASSO G. 2010 – *Ornitologia Italiana 6. Sylviidae-Paradoxornithidae*. Oasi Alberto Perdisa Editore, Bologna
- BRICHETTI P. e FRACASSO G., 2011 – *Ornitologia Italiana 7. Paridae-Corvidae*. Oasi Alberto Perdisa Editore, Bologna
- BRICHETTI P. e FRACASSO G., 2015b – Check-list degli uccelli italiani aggiornata al 2014. *Riv. Ital. Orn.*, 85:31-50
- CASTELLI G. D'AMELIO P. e HAAS M., 2014 - Lista ornitica del Palearctico Occidentale - Ebn Italia (vers. 1.0 - 01/2014). <http://www.ebnitalia.it/easyNews/NewsLeggi.asp?NewsID=29>
- CICERI E., 1933 – Comparsa di Strillozzi. *Riv. Ita. Orn.*, II-3: 185
- C.R.O.S. (a cura di Agostani G., Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Brembilla R., Ornaghi F., Pirotta G., Redaelli G.), 2007 – ANNUARIO CROS 2006. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna
- C.R.O.S. (a cura di Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Brembilla R., Ornaghi F., Pirotta G., Spinelli D.), 2008 – ANNUARIO CROS 2007. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna
- C.R.O.S. (a cura di Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Brembilla R., Ornaghi F., Orsenigo F. e Sassi W.), 2009 – ANNUARIO CROS 2008. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna

- C.R.O.S. (a cura di Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Nava Al., Ornaghi F., Orsenigo F. e Sassi W.), 2010 - ANNUARIO CROS 2009. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna
- C.R.O.S. (a cura di Bonvicini P., Bazzi G., Bazzi L., Nava Al., Ornaghi F., Brigo M.), 2011 - ANNUARIO CROS 2010. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna
- C.R.O.S. (a cura di Bonvicini P., Barattieri M., Bazzi G., Brigo M., Galimberti A., Nava Al. e Ornaghi F.), 2012 - ANNUARIO CROS 2011. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna
- C.R.O.S. (a cura di Bonvicini P., Barattieri M., Ornaghi F.), 2013 - ANNUARIO CROS 2012. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna - Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna
- C.R.O.S. (a cura di Bonvicini P., Barattieri M., Nava Al.), 2014 - ANNUARIO CROS 2013. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna - Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna
- C.R.O.S. (a cura di Bonvicini P., Barattieri M., Bazzi G. e Sassi W.), 2015 - ANNUARIO CROS 2014. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna - Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna
- FESTARI I., 2001 - I lui piccoli. Quaderni di Birdwatching. EBN, anno III, vol 5 <http://www.ebnitalia.it/QB/QB005/lui.htm>
- GARAVAGLIA R. e coll., 2001 – Italian Regional Check-lists. Lombardia aggiornata al 2000. (da BRICHETTI P., 1990, Check-list degli uccelli della Lombardia aggiornata al 1988. In BRICHETTI P. e FASOLA M., 1990 – Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia 1983-1987. Ed. Ramperto, Brescia: 233-236) EBN Italia. <http://www.ebnitalia.it/lists/lombardia.htm>
- RUGGERI L. (red.), 2005 – Annuario 2004. Edizioni EBN Italia
- RUGGERI L. (red.), 2006 – Annuario 2005. Edizioni EBN Italia
- MARTORELLI G., 1960 – Uccelli d'Italia. Rizzoli ed., Milano
- VIGORITA V. e CUCÉ L. (a cura di), 2008 – La Fauna selvatica in Lombardia. Rapporto 2008 su distribuzione, abbondanza e stato di conservazione di uccelli e mammiferi. Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura

I CENSIMENTI DEGLI UCCELLI ACQUATICI SVERNANTI IN PROVINCIA DI LECCO E DI COMO

di Giuliana Pirotta

Nel censimento di novembre 2015, si evidenzia la presenza di 2 Orchi marini sul lago di Garlate, 1 Smergo minore in Alto Lario e 1 Svasso cornuto sul Lago di Piano.

Nell'IWC 2016, si rilevano di particolare: 1 Orco marino in Alto Lario, 1 Strolaga minore sul lago di Pusiano, 1 Svasso collarosso e 1 Svasso cornuto sul lago di Garlate, e uno Zafferano sul lago di Olginate.

Di seguito le aree di rilevamento, i dati relativi al censimento del 28 novembre 2015 e del 9 e 16 gennaio 2016 (IWC).



	codici INFS e aree	
A) Pian di Spagna - Lago di Mezzola	SO0201	Lago di Mezzola
	SO0202	Fiume Mera: Ponte del Passo - Lago di Como
	SO0203	Fiume Mera: Ponte del Passo - Lago di Mezzola
	SO0205	Pozzo di Riva
	CO0104	Fiume Adda: S.Agata - Lago di Como
	SO0204	Pian di Spagna - Borgofrancone
B) Lario:nord	CO0102	Lago di Como nord sponda orientale
	CO0103	Lago di Como tra Dervio - Rezzonico e Bellagio
C) Lario SW	CO0104	Ramo di Como
D) Lario SE	CO0105	Ramo di Lecco
E) Lago di Alserio	CO0404	Lago di Alserio
F) Lago di Pusiano	CO0403	Lago di Pusiano
G) Lago di Annone	CO0402	Lago di Annone
H) Lago di Garlate	CO0106	Lago di Garlate
I) Lago di Olginate	CO0107	Lago di Olginate
L) Fiume Adda e Lago di Sartirana	BG0801	Fiume Adda da Olginate a Paderno d'Adda
	CO0501	Lago di Sartirana
M) Lago di Piano	CO0201	Lago di Piano
N) Lago Ceresio ITA	CO0301	Lago Ceresio ITA

TABELLA RIASSUNTIVA: 28 novembre 2015

CENSIMENTO DEGLI UCCELLI ACQUATICI SVERNANTI

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	
	Lago di Mezzola	Lario settentrionale	Lario: ramo di Como (non censito)	Lario: ramo di Lecco (riva orientale)	Lago di Alserio	Lago di Pusiano	Lago di Annone (non censito)	Lago di Garlate	Lago di Olginate	Fiume Adda Olginate- Paderno	Lago di Piano	Lago Ceresio ITA (non censito)	TOTALE
Cigno reale	12	32		23		4		31	28	20	2	18	170
Canapiglia	16					10							26
Fischione	4												4
Alzavola	39				9				9	24			81
Germano reale	320	302		303	20	163		73	92	242	35	39	1589
Mestolone					41								41
Fistione turco								3		1			4
Moriglione	99	146			21			9	103	49	8		435
Moretta tabaccata		1								18			19
Moretta	140	61			22	3			82	3	7		318
Edredone		1											1
Orco marino								2					2
Smergo maggiore		17		6					2	2			27
Smergo minore		1											1
Cormorano	18	23		3	25	121		13	135	37	29	33	437
Tarabuso					2					2			4
Garzetta									7				7
Airone bianco maggiore						4			1	2	2		9
Airone cenerino	3	3		2	12	18		4	3	14	4	2	65
Tuffetto	69	24				3		44	116	134			390
Svasso maggiore	3	423		76	30	93		124	81	40	16	307	1193
Svasso cornuto											1		1
Svasso piccolo	28	15		7				9					59
Falco di palude										1			1
Porciglione		1							3	11	3		18
Gallinella d'acqua		1			15	7		25	25	139	11	1	224
Folaga	1185	1201		92	45	127		581	599	477	25	29	4361
Beccaccino										3			3
Piro piro piccolo	2									1			3
Gabbiano comune	119	206		343	4	87		50		43		41	893
Gavina												2	2
Gabbiano reale	2	15		52		4		4	2			2	81
TOTALE	2059	2473	0	907	246	644	0	972	1288	1263	143	474	10469

TABELLA RIASSUNTIVA: 9 E 16 GENNAIO 2016

CENSIMENTO DEGLI UCCELLI ACQUATICI SVERNANTI

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	
	Pian di Spagna, Lago di Mezzola e Pozzo di Riva	Lario setentrionale	Lario: ramo di Como	Lario: ramo di Lecco	Lago di Alserio	Lago di Pusiano	Lago di Annone	Lago di Garlate	Lago di Olginate	Fiume Adda Olginate-Paderno Lago di Sartirana	Lago di Piano	Lago Ceresio ITA	TOTALE
Cigno reale	123	42	44	13		3	4	30	25	16	2	20	322
Anatra mandarina		1											1
Fischione	14												14
Canapiglia	49					17		1		2			69
Alzavola	101				35				16	95			247
Germano reale	512	761	749	349	42	126	4	75	116	398	55	263	3450
Mestolone	4				39								43
Fistione turco								4		2			6
Moriglione	73	275						38	210	82	17		695
Moretta tabaccata					5					23			28
Moretta	194	13				1			184	4	8	2	406
Edredone		1											1
Orco marino		1											1
Quattrocchi	3												3
Smergo maggiore		69	16	37				3		8		6	139
Ibrido Moretta x Moriglione										1			1
Strolaga minore						1							1
Cormorano	38	53	127	3	41	65	268	39	73	71	18	109	905
Tarabuso					1		2			3	2		8
Garzetta	3							1	14	4			22
Airone bianco maggiore	24				1	3	9		1	4	3		45
Airone cenerino	77	52	25	7	10	26	16	2	12	18	4	7	256
Tuffetto	76	42	2		1	16	6	85	177	177	9	4	595
Svasso maggiore	21	258	219	91	11	150	297	181	83	55	16	471	1853
Svasso collorosso								1					1
Svasso cornuto								1					1
Svasso piccolo	19	22			1			14					56
Falco di palude										1			1
Porciglione	1					1	2	1	3	10	7		25
Gallinella d'acqua	18	2			10	8	18	46	32	138	14	4	290
Folaga	884	1600	222	109	94	277	39	904	608	542	70	143	5492
Beccaccino										8	2		10
Piro piro piccolo									1	1			2
Gabbiano comune	651	491	1091	337		84	44	30	550	319		306	3903
Gavina		7					3		3				13
Zafferano									1				1
Gabbiano reale	33	40	53	22		2	5	5	22	2			184
TOTALE	2918	3730	2548	968	291	780	717	1461	2131	1984	227	1335	19090

L'attività fin qui svolta ha potuto realizzarsi grazie all'impegno e al contributo dei coordinatori e dei rilevatori del C.R.O.S., che si sono adoperati per l'organizzazione e la realizzazione dei censimenti, in collaborazione con gli Agenti di Polizia Provinciale delle Amministrazioni di Como, Lecco e Sondrio, con le Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.) del Parco Adda Nord, del Parco Valle Lambro e della Comunità montana Valle del Lario e del Ceresio.

FOTO-REPORT 2016

A cura di Roberto Brembilla

Nel 2016 sul blog www.crosvarenna.it sono stati pubblicati 230 post. La maggior parte di questi riportano immagini di uccelli fotografati sul nostro territorio. Di seguito una selezione di immagini delle specie più significative.



*Strillozzo
Pian di Spagna (CO)
Marzo (foto G. Fontana)*



*Beccaccia di mare
Gera Lario (CO)
Aprile (foto G. Fontana)*



*Cavaliere d'Italia
Lecco
Aprile (foto S. Berna)*



*Gufo di palude
Pian di Spagna (CO)
Aprile (foto P. Bonvicini)*



*Occhione
Dubino (SO)
Aprile (foto E. Mozzetti)*



*Svasso collarosso
Colico (LC)
Aprile (foto R. Brembilla)*



Albastrello
Lago di Pusiano (CO-LC)
Maggio (foto A. Sebastianelli)



Calandrella
Pian di Spagna (CO)
Maggio (foto Al. Nava)



Ibis eremita
Oreno (MB)
Maggio (foto C. Crespi)



Forapaglie macchiettato
Pian di Spagna (CO)
Agosto (foto G. Fontana)



Beccamoschino
Pian di Spagna (CO)
Agosto (foto L. Falgari)



Sterna codalunga
Alto Lario (CO-LC)
Settembre (foto G. Fontana)



Voltapietre
Pian di Spagna (CO)
Settembre(foto M. Esposito)



Cicogna nera
Pian di Spagna (CO)
Settembre(foto R. Brembilla)

Pivieressa
Gera Lario (CO)
Ottobre (foto G. Fontana)





*Gamberchio nano
Gera Lario (CO)
Ottobre (foto R. Brembilla)*



*Luà di Pallas
Monti di Germasino (CO)
Ottobre (foto G. Fontana)*

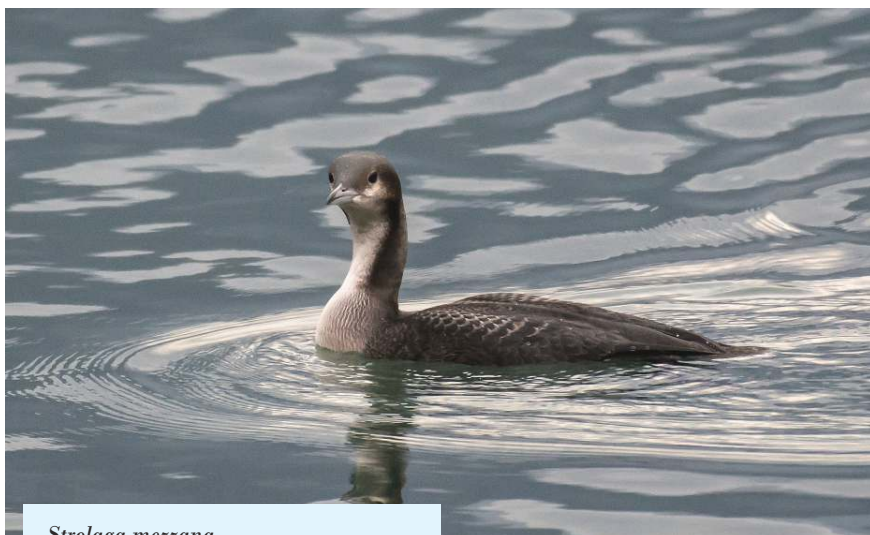


*Moretta grigia
Pian di Spagna (CO)
Novembre (foto R. Brembilla)*





Orchetto marino
Alto Lario (CO)
Novembre (foto G. Fontana)



Strolaga mezzana
Alto Lario (CO)
Dicembre (foto G. Fontana)

Moretta codona
Alto Lario (CO)
Dicembre (foto R. Brembilla)



PROVENIENZA DEI GABBIANI CHE SI OSSERVANO SUI NOSTRI LAGHI

di Enrico Viganò

I nostri laghi, specialmente il ramo di Lecco, sono interessati dal fenomeno del pendolarismo dei gabbiani.

Questo fenomeno, molto evidente nel periodo invernale, è osservabile tutti i giorni per diversi mesi l'anno. I laghi vengono usati come dormitorio. In particolare all'alba la maggior parte dei gabbiani, divisi in stormi, in gran parte numerosi, seguendo l'asta fluviale dell'Adda raggiunge le zone di alimentazione localizzate nelle province di Monza-Brianza e Milano sfruttando in modo particolare le discariche a cielo aperto, per poi fare ritorno sui nostri laghi nel pomeriggio. In situazioni atmosferiche particolari, per esempio in caso di forte vento, i gabbiani, che solitamente dormono in acqua, scelgono di fermarsi in luoghi più riparati come il lago di Garlate o il bacino di Olginate.

Alla fine degli anni ottanta del xx secolo abbiamo iniziato a fare i primi censimenti durante questi spostamenti mattutini per stimare il numero di gabbiani pendolari. Il periodo scelto per queste valutazioni è sempre stato quello invernale per la loro maggior presenza in zona. Nel corso di questi spostamenti mattutini mediamente sono stati contati dai 20.000 ai 22.000 individui in transito.

In questi ultimi anni, a seguito della chiusura di alcune discariche, gli individui svernanti di gabbiani sui nostri laghi sono notevolmente diminuiti: probabilmente hanno cambiato semplicemente la zona di svernamento, infatti la specie non mostra diminuzione a livello numerico europeo.



Gabbiano comune, anello H913, inanellato in Ungheria il 4-04-2010 è stato letto sul lago di Olginate (LC) il 12-01-2015.

Fotografia di Enrico Viganò



Gabbiano comune, anello THWH, inanellato in Polonia il 4-06-2011 è stato letto a Domaso (CO) per diversi anni: 27 dicembre 2011, ottobre e novembre 2012, gennaio e febbraio 2013, ottobre e dicembre 2013, gennaio 2014.

Fotografia di Roberto Brembilla

Nel gennaio del 2015 sono stati contati solamente 8975 individui. Durante questi conteggi abbiamo sempre cercato, nel limite del possibile, d'identificare le specie in transito, operazione sempre complicata perché i primi gruppi d'individui abbandonano il dormitorio alle prime luci dell'alba e il loro transito verso sud è sempre molto veloce. Durante il periodo invernale al lago di Olginate, ad esempio in caso di acqua molto bassa, si vengono a formare grossi isolotti al centro e qui i gabbiani, di ritorno nel pomeriggio dalle zone di alimentazione, si fermano per lavarsi e riposare e, solitamente prima del tramonto, riprendono il loro tragitto verso il dormitorio scelto per quella sera.

Da punti di osservazione, con queste condizioni ottimali, siamo riusciti a riconoscere le seguenti specie di gabbiani “pendolari”: Gabbiano comune (*Chroicocephalus ridibundus*), Gavina (*Larus canus*), Gabbiano reale (*Larus michahellis*). Per quanto riguarda altri gabbiani come ad esempio il Gabbianello (*Hydrocoloeus minutus*), il Gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*), il Gabbiano reale nordico (*Larus argentatus*), il Gabbiano reale pontico (*Larus cachinnans*) e lo Zafferano (*Larus fuscus*), anche se visti più volte su questo lago, non si sono raccolte osservazioni continue per definirli “pendolari”.

Ultimamente sempre più persone del CROS e non, si sono interessate ai gabbiani e di conseguenza sono aumentate le conoscenze sui caratteri identificativi e le informazioni raccolte circa la loro provenienza, in particolare grazie alla lettura di anelli in plastica colorati e metallici che questi uccelli portano sui tarsi o sulle tibie.

In quasi tutti i paesi europei, i gabbiani sono oggetto di catture massicce da parte degli inanellatori. Ai volatili vengono applicati sui tarsi degli anelli di plastica colorati con un codice a più cifre/lettere che permettono di risalire alla nazione d'inanellamento, e un anello metallico sulla tibia o sul tarso dell'altra zampa sul quale viene riportato, oltre che un numero progressivo, l'indirizzo dello schema d'inanellamento.

Al lago di Olginate anni fa sono state fatte dal sottoscritto catture a scopo scientifico di gabbiani in periodo invernale e un individuo di gabbiano comune è stato rinvenuto dopo 8 anni e 8 mesi in Russia località Oktyabr coordinate 57°50'0"N 37°23'0"E a circa 2.314 km di distanza dal lago di Olginate.

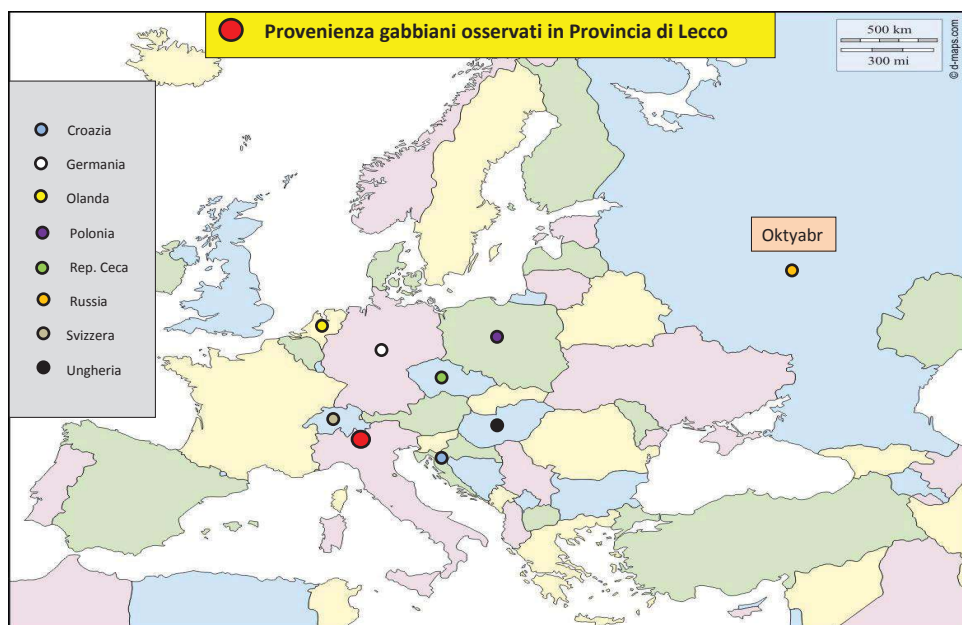
Attraverso la lettura degli anelli di plastica colorati o metallici, sino ad ora, sono state riscontrate le provenienze per alcune specie da 8 nazioni, situate a Nord Nord-Est rispetto ai nostri laghi.

Gabbiano comune (circa 70 letture di anelli): Croazia, Germania, Olanda, Polonia, Rep. Ceca, Ungheria, Russia.

Gabbiano reale (2 letture di anelli): Svizzera.

Gabbiano corallino (1 lettura di anello): Ungheria.

Gabbiano reale pontico (3 letture di anelli): Repubblica Ceca e Polonia.



I dati utilizzati, oltre che del sottoscritto, sono stati messi a disposizione da Piero Bonvicini, Roberto Brembilla, Claudio Crespi, Marco Esposito, Giovanni Fontana, Francesco Ornaghi, Giuliana Pirota e Giuseppe Redaelli.



Gabbiano reale pontico, anello PETE, inanellato in Polonia il 24-05-2011 è stato letto a Domaso (CO) il 19-03-2013.

Fotografia di Roberto Brembilla

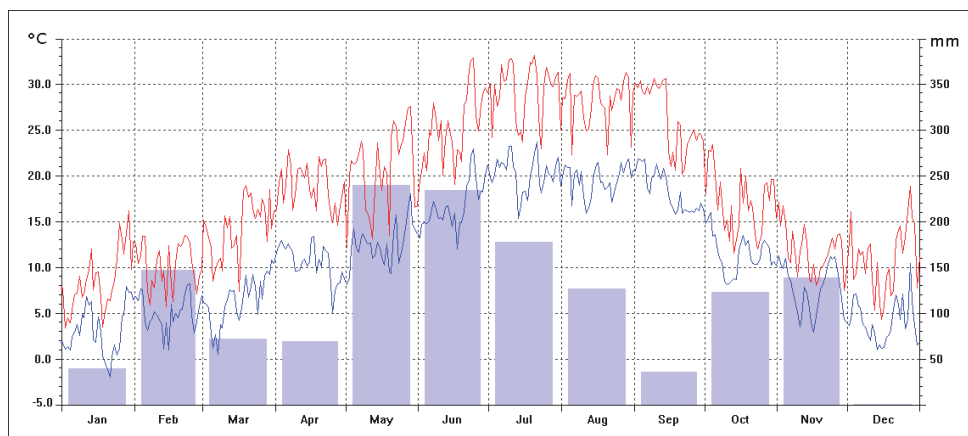


Gabbiano reale, anello Sempach M0029, inanellato da pullo a Fanel in Svizzera il 2-05-2007 e letto a Domaso (CO) il 29-07-2013.

Fotografia di Roberto Brembilla

ANALISI METEO-CLIMATOLOGICA DEL 2016 IN LOMBARDIA

A cura di Matteo Negri



Andamento delle temperature giornaliere massime e minime e delle precipitazioni mensili registrate nel 2016 dalla stazione meteorologica di Lecco (www.meteolecco.it). Notare la fase estiva termicamente stazionaria, senza picchi di calura estrema, ben definita tra fine giugno e metà settembre. Nuovamente a secco, come nel 2015, le ultime settimane dell'anno.

Dopo un passaggio di consegne nella siccità più completa, il 2016 ha cercato di mitigare – dapprima senza troppa convinzione – il primo importante deficit pluviometrico autunnale-invernale del nostro secolo, completando l'operazione solo a primavera inoltrata. Molto temporalesco, dall'estate lunga ma senza eccessi termici e con rari bonus di stabilità permanente (settembre über alles), l'anno ha navigato in un mare di variabilità non di rado perturbata, fino a quando, alle porte dell'inverno, si sono di nuovo chiusi i rubinetti, con tanti auguri di buone feste tra sci appesi al chiodo e panettone in terrazza.

Gennaio fa intendere da subito le proprie intenzioni, seppur con sobrietà: dopo tanta arsura, ecco in dono una parsimoniosa inaffiata di piogge e una mano genovese di bianco sui monti, utile a nascondere i sassi. Piuttosto che nìgot, l'è mei piuttosto. Il buon febbraio, bisestile generoso, ingrana da subito una marcia in più, distribuendo un carico provvidenziale di precipitazioni su buona parte del territorio. Terminato un inverno di fatto mai iniziato, non senza un curioso sussulto temporalesco fuori stagione, la primavera scorre nella più classica variabilità lombarda: piovosa ma non troppo e con temperature su per giù nella norma. Maggio, mese spesso già estivo nel clima recente, apre invece i battenti a un periodo molto perturbato, ricco di temporali anche intensi con precipitazioni localmente abbondanti. Il culmine è raggiunto poco prima del solstizio d'estate, quando un treno di rovesci a ripetizione in area prealpina è responsabile di una moderata esondazione del Lario a Como. Pronti partenza via, in ultima

decade di giugno ecco la svolta: da venti a quasi trentacinque gradi nel giro di pochi giorni e con uno sbalzo del genere non c'è guardaroba che tenga. Chi non tollera la calura ha già il terrore negli occhi, ma a questo giro l'instabilità è davvero troppa per consentire un temibile allungo termico permanente stile luglio 2015. Tra nubi ricorrenti e sole insidiato da numerosi fronti nord-atlantici, responsabili di un'onesta dose di piogge guastafeste pomeridiano-serali, l'estate – termicamente in linea con i riferimenti climatici degli ultimi trent'anni – non riesce tuttavia a garantire condizioni di stabilità anticiclonica, se non per brevi momenti. Emblematica a riguardo la sortita artica di metà luglio, che costringe i turisti livignaschi a montare le catene da neve sulle proprie auto. Nulla di anomalo, sia ben chiaro, ma la tendenza recente al soleggiamento perentorio di matrice nord-africana ci aveva se non altro viziato in tal senso. Vince la lotteria chi ha programmato le nozze o le ferie nella prima metà di settembre: fatta salva una marginale instabilità sui rilievi, cieli manzoniani e temperature alte, ancora pienamente estive, consentono di godersi appieno le serate all'aperto anche nelle località montane. L'autunno, un pelo ritardatario ma in ottima salute, bussa alla porta con prepotenza e già nella prima parte di ottobre le Alpi si tingono anzitempo di bianco. Giorni grigi e piovosi, con precipitazioni in verità più consistenti in fascia prealpina e pedemontana piuttosto che nelle pianure, si alternano a pause più stabili e asciutte. In questo contesto di generale dinamicità non si fanno attendere i tipici eventi perturbati che rischiano di elargire piogge eccessive in poco tempo su porzioni di territorio ristrette. Novembre, per l'appunto, in terza decade preme un po' troppo l'acceleratore e sbanda di scirocco, alluvionando il vicino Piemonte con danni ingenti. Forse in preda al senso di colpa, la macchina del tempo tira improvvisamente il freno a mano: da dicembre il Nord Italia viene intrappolato in una gigantesca bolla anticiclonica. E' un film già visto: la Val Padana retrocede nel girone delle nebbie, mentre dalle pedemontane in su è il festival della tintarella con zero termico a quote stellari ed appassionati di sci alpino in lacrime.

GENNAIO

Il primo mese dell'anno porta con sé il cedimento dell'anticiclone subtropicale di origine nord-africana, il cui dominio incontrastato perdurava da fine ottobre 2015. Seppur timidamente, si riaprono dunque le porte alle correnti atlantiche dopo una sequela di settimane eccezionalmente miti ed asciutte come non accadeva dalla fine degli anni ottanta.

La prima decade è stata caratterizzata dal transito di svariate perturbazioni, seppur moderate, intervallate da fugaci rimonte alto-pessorie: alternanza di fasi piovose e soleggiate, insomma, in un contesto ancora abbastanza mite. La neve è tornata a far visita alle Alpi, seppure in quantitativi modesti e fortemente condizionati dall'altimetria; al piano solo qualche lieve imbiancata tra il giorno

2 e il giorno 4. Più significativa sotto il profilo termico, invece, l'irruzione artico-continentale che ha preso corpo verso la fine della seconda decade, a onor del vero l'unica degna di nota di tutto l'inverno. L'episodio, notevole per quanto riguarda le regioni italiane del medio-basso Adriatico, ha di fatto lambito la Lombardia, che ha osservato più che altro un clima freddo secco con venti di Föhn e – a seguire – diffuse gelate al piano e nelle conche di fondovalle. La terza decade del mese ha quindi rivisto un temporaneo ritorno dell'alta pressione nord-africana, con una fase spiccatamente mite a dispetto dei famosi “giorni della merla”. Ancora latitante, di fatto, le piogge serie e soprattutto la neve sui rilievi, con importanti disagi per quanto riguarda lo sci alpino e la disponibilità idrica in generale (livello del Lario ancora abbondantemente sotto la norma).

Nonostante la colata artica di metà mese, gennaio nel complesso è risultato comunque mite, con anomalie positive più evidenti nei valori massimi diurni grazie alla prevalenza di giornate soleggiate. Per lo stesso motivo, le temperature minime sono invece risultate più vicine alla media del periodo: il cielo spesso sereno ha infatti consentito un efficace raffreddamento notturno per irraggiamento, specie nelle brughiere e nelle conche vallive più riparate nottetempo dalle brezze. L'accumulo pluviometrico in regione, pur encomiabile dopo oltre sessanta giorni di assenza totale di precipitazioni sul territorio, è risultato mediamente scarso o comunque inferiore alla norma sulla quasi totalità della Lombardia, fatta eccezione per il comprensorio delle Orobie dove localmente si sono raggiunti i 100 mm. Nel concreto, nessuna perturbazione è riuscita a spingersi a fondo nel Mar Mediterraneo; penalizzate in tal senso le province occidentali, che non hanno potuto beneficiare di flussi perturbati granché produttivi.

FEBBRAIO

Febbraio prende in consegna il lavoro iniziato dal mese precedente, e lo porta avanti con più convinzione: maggiore dinamicità a livello meteorologico, con diversi episodi perturbati che, finalmente, consegnano precipitazioni anche abbondanti e soprattutto diffuse su quasi tutto il territorio, in un contesto tuttavia mite.

Già dai primi giorni del mese correnti artiche nord-occidentali hanno determinato lo sviluppo di temporali grandinigeni, decisamente inusuali per il periodo, associati a intensi venti di Föhn nel comparto alpino (22.4°C a Chiavenna il giorno 1). A seguire una profonda circolazione ciclonica, centrata tra l'Islanda e Isole Britanniche, ha sospinto umide correnti atlantiche sull'Italia, consentendo di strutturare un paio di corpose depressioni in sede mediterranea. Piogge abbondanti dunque, anche a carattere temporalesco, con nevicate su Alpi e Prealpi fino a quote medio-basse. E' bene ricordare che una “vera” perturbazione organizzata, in grado di apportare precipitazioni copiose e diffuse, mancava dal lontano 25 ottobre 2015. La seconda decade ha confermato la tendenza a un tipo di tempo instabile, a tratti perturbato, con brevi pause asciutte determinate

da transitorie rimonte dell'Anticiclone delle Azzorre. Ad ogni modo, una vasta area depressionaria, semi-stazionaria sul Mediterraneo, ha favorito la genesi di precipitazioni sparse nelle province meridionali ed orientali della regione. Anche l'ultima decade è stata preda di giornate grigie ed uggiose, dapprima per l'influenza di un'area depressionaria posizionata tra Francia e Penisola Iberica e quindi, proprio sul finire del mese, per un profondo vortice ciclonico ancoratosi in sede Mediterranea, responsabile di piovoschi localmente abbondanti specie sul nord-ovest lombardo.

In simpatia con il trend dei mesi precedenti, gli estremi termici si sono mantenuti ancora al di sopra delle medie stagionali, in particolare per quanto riguarda le minime (anomalie fino a $+5^{\circ}\text{C}$ rispetto ai riferimenti di lungo periodo). Nell'attuale scenario climatologico che vede un aumento complessivo delle temperature medie globali, febbraio è tra i mesi che – in media – si sono maggiormente “riscaldati” rispetto al secolo scorso (eccezione che conferma la regola il gelo record del 2012).

Dopo il deficit pluviometrico pressoché totale registrato a novembre e dicembre 2015 e la scarsità di piogge di gennaio, l'ultimo mese dell'inverno meteorologico ha smorzato in maniera importante il trend siccitoso, totalizzando accumuli abbondanti (anche a carattere convettivo) un po' su tutto il territorio, segnatamente nella fascia occidentale e sui rilievi prealpini (fino a 250mm). Da segnalare l'eccezione dell'Alta Valtellina, unica zona lombarda ad archiviare una pluviometria mensile inferiore alla norma.



10 febbraio 2016 – Mezza Lombardia in un solo scatto: splendida vista delle Prealpi Lariane innevate dalle prime colline dell'Oltrepò Pavese.

Foto di Gabriele Campagnoli

MARZO

Il primo mese della primavera meteorologica – come da tradizione – si dimostra dinamico e spiccatamente variabile, con diversi repentini cambiamenti del tempo, pur senza eccessi né sotto il profilo termico né sotto quello pluviometrico. La prima decade è stata dominata da una vasta depressione con fulcro principale sul Regno Unito, motore di un treno di perturbazioni atlantiche più o meno fruttifere in termini di precipitazioni, localmente a carattere temporalesco (davvero notevole, a tal proposito, la presenza anzitempo di attività convettiva di stampo estivo). Da segnalare l'evoluzione del giorno 5 marzo, in cui si è assistito alla nevicata più abbondante di tutta la stagione invernale sull'arco alpino, con accumuli di oltre 50 cm in Valtellina fino a quote relativamente basse. Piogge e temporali hanno invece interessato le zone di pianura, intervallate da importanti episodi di Föhn nelle pedemontane. Il ben noto vento di caduta, che nel clima recente sta osservando un relativo calo in termini di frequenza, si è concentrato nei primi giorni del mese per poi non ripresentarsi più. La seconda decade, più asciutta ma non meno instabile, è stata caratterizzata dal rientro di correnti dai quadranti orientali, una circolazione abbastanza classica nella fase di coda dell'inverno. Questa “zampata siberiana” ha comportato un repentino calo delle temperature in quota e qualche spolverata di neve sui monti, mentre in pianura ha prevalso una circolazione fresca e per lo più asciutta. A seguire, la rimonta di un campo d'alta pressione livellata ha permesso un graduale rialzo delle temperature, fino a raggiungere i primi 20°C di stagione in Valpadana. In ultima decade l'affermarsi di un regime anticiclonico di matrice azzorriana ha via via ricondotto le condizioni meteo verso la stabilità, consentendo un aumento delle temperature anche in montagna. Normale passaggio di consegne alla primavera, insomma, pur con il disturbo di qualche infiltrazione d'aria fresca dall'Atlantico, che sul finire del mese ha dato luogo a fugaci episodi di instabilità.

Abbastanza disomogeneo il quadro termico in regione, con il comparto montano centro-occidentale che ai numeri ha chiuso addirittura più fresco rispetto ai non più attuali riferimenti meteo-climatici del trentennio 1961-'90 (occasione ormai rara). Prossime alla norma, invece, se non lievemente più miti, le temperature nel resto della Lombardia, in particolare nella fascia padana centrale che ha beneficiato di un soleggiamento più robusto rispetto ai rilievi.

Le precipitazioni si sono complessivamente avvicinate alle attese nei settori occidentali (oltre 100 mm complessivi), mentre su quelli orientali – in particolare le pianure – sono risultate più scarse. Fanalino di coda l'alta Valtellina, che sotto correnti dai quadranti sud-occidentali – più ingerenti del solito di questi tempi – subisce spesso effetti d'ombra pluviometrica da parte dei crinali orobici e del gruppo del Bernina.

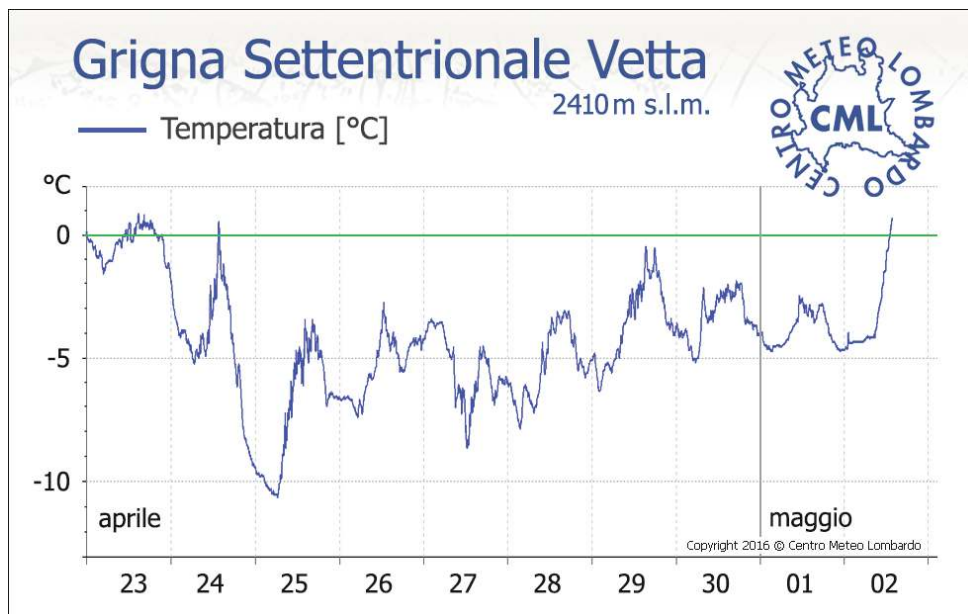
APRILE

Aprile, nonostante confermi la vocazione instabile che lo contraddistingue, appare abbastanza ingeneroso di piogge lontano dai rilievi e con estremi termici miti, insolitamente “piatti” durante il corso dei trenta giorni, eccezion fatta per l’irruzione artica sul finire del mese.

Durante la prima decade l’approssimarsi di umide correnti meridionali di origine nord-africana ha determinato cieli spesso nuvolosi o coperti, tuttavia con scarse precipitazioni e tempo debolmente instabile, piuttosto caldo per il periodo (a tratti fin afoso). Da segnalare in questa fase la prolungata presenza di polveri sabbiose sospese in atmosfera che, in occasione delle (poche) piogge, sono precipitate al suolo lasciando in dono sulle superfici le note tracce. La seconda decade ha alternato stabilità e soleggiamento a un paio di episodi perturbati, con sinottiche tuttavia sfavorevoli allo sviluppo di precipitazioni in Valpadana (causa correnti eccessivamente tese, non in grado di strutturare depressioni sul Ligure); le piogge, anche abbondanti, si sono quindi concentrate su Alpi e Prealpi. In ultima decade, dopo una fase stabile con massime diurne al piano stabilmente superiori ai 20°C, una massa d’aria fredda di estrazione polare marittima ha conquistato terreno verso l’Italia, comportando piovvaschi sparsi associati a un netto calo termico. Tale “guasto” delle condizioni meteo, seguito dall’approfondirsi di una depressione in sede mediterranea, ha smorzato di colpo gli scenari tardo-primaverili, lasciando in eredità diverse giornate fresche ed instabili.

Nonostante questo colpo di coda della stagione fredda, le temperature medie complessive del mese hanno comunque maturato valori ben più alti rispetto a quanto atteso per il periodo, con anomalie positive attorno ai +2/+3°C, dai monti al piano.

Sebbene il mese in questione rappresenti uno dei più piovosi dell’anno, la quasi totalità del territorio padano lombardo ha totalizzato precipitazioni inferiori ai 50 mm nei trenta giorni. Più generosa, invece, la pluviometria in area montana e pedemontana centro-occidentale, Alpi Lepontine in primis (dai 150 mm della Valchiavenna fino agli oltre 300 mm misurati in Val Verzasca, nel confinante Canton Ticino).



Andamento termico registrato dalla centralina meteo in vetta alla Grigna Settentrionale (LC) tra il 23 aprile ed inizio maggio 2016. Temperature massime costantemente negative per circa 8 giorni consecutivi, a testimonianza dell'importante avvezione d'aria artica in quota. Fonte: Centro Meteo Lombardo

MAGGIO

A dispetto di quanto occorso in parecchie annate recenti, maggio mantiene connotati più tardo-primaverili che estivi; condizioni spiccatamente dinamiche, con numerosi spunti perturbati e precipitazioni quasi ovunque abbondanti, si avvicinano a brevi pause di stabilità con temperature mai eccessivamente calde.

La prima decade, fatto salvo il primo giorno del mese (ancora condizionato dall'irruzione fredda di fine aprile), è stata caratterizzata da un clima inizialmente asciutto e mite, grazie all'espansione di un promontorio di alta pressione dalle Azzorre fin verso la Scandinavia. Questa situazione ha favorito l'ingresso di masse d'aria relativamente fresche dall'Atlantico verso l'arco alpino, dando luogo ad alcuni episodi di Föhn. Al contrario, la seconda decade è risultata assai piovosa: l'approfondimento di un vortice di bassa pressione nella Penisola Iberica ha pilotato un afflusso umido ed instabile verso il Nord Italia. L'apice del maltempo s'è raggiunto nei giorni 11 e 12, con precipitazioni diffuse ed abbondanti anche a carattere temporalesco. A seguire, il persistere di un vortice freddo in quota ha consolidato un quadro di forte instabilità, specie pomeridiana, con estremi diurni abbastanza freschi e temporali quasi quotidiani

nei settori alpini e prealpini, talora sconfinanti nelle adiacenti pianure con esiti anche violenti (grandine molto grossa il giorno 14 in pedemontana bergamasca). Ragguardevole la perturbazione a carattere freddo occorsa il giorno 19, con la momentanea ricomparsa della neve a quote di mezza montagna. Singolare, inoltre, l'episodio di instabilità temporalesca nelle campagne pavesi e milanesi il giorno 23, in occasione del quale una piccola tromba d'aria, ben visibile anche a distanza, ha toccato il suolo in località Landriano (PV), con danni alle cascine del luogo. Più avanti, nel corso della terza decade, una rimonta alto-pressoria ha regalato un piccolo assaggio d'estate, avvicinando temporaneamente i 30°C su gran parte delle pianure; nulla di duraturo, dal momento che – sul finir del mese – una fresca perturbazione temporalesca ha ribaltato di nuovo la scena, riportando le condizioni meteorologiche ai livelli di metà aprile.

L'assenza di fasi durature di stabilità e soleggiamento non ha consentito un sostanziale riscaldamento dei suoli: nel complesso le temperature medie mensili hanno avvicinato l'andamento normale del periodo, risultando anzi fresche se paragonate alle condizioni tipiche dei mesi di maggio del terzo millennio.

Copiose le precipitazioni, provvidenziali per l'approvvigionamento idrico in vista dell'estate dopo una stagione fredda avara di neve sulle nostre Alpi. Gli accumuli pluviometrici si sono mantenuti ovunque sopra la media, anche in modo significativo (oltre 300mm nelle Prealpi Varesine e Lecchesi), con la sola eccezione dell'Oltrepò Pavese e della Bassa centro-occidentale.



23 maggio 2016 – Cella temporalesca con tornado che tocca il suolo nelle campagne di Landriano (PV), osservato dall'aeroporto di Milano Linate.

Foto di Mirko Boiocchi

GIUGNO

L'estate meteorologica apre i battenti con un giugno dal clima "bipolare": abbastanza fresco e sensibilmente piovoso fino al solstizio d'estate, quindi improvvisamente molto caldo e più asciutto fino al termine del mese.

La prima decade è trascorsa all'insegna dell'instabilità diffusa, con rovesci e temporali quotidiani un po' su tutta la regione (a Lecco 9 giorni su 10 con precipitazioni). L'affermarsi di un'area d'alta pressione tra la penisola scandinava e l'Islanda ha generato una situazione barica piuttosto immobile nel comparto europeo occidentale, veicolando a più riprese aria fresca nord-atlantica in direzione dell'Italia. Il generale livellamento del campo barico in sede mediterranea ha poi determinato una particolare staticità delle correnti, che hanno favorito lo sviluppo di precipitazioni semi-stazionarie, localmente intense, lungo linee di convergenza (numerose nubifragi nei giorni 7 e 8). Tale situazione, particolarmente pericolosa per il rischio di alluvioni lampo, è proseguita anche per tutta la seconda decade, con temporali a ripetizione e temperature prettamente primaverili (accumuli attorno ai 100 mm giornalieri in Brianza lecchese il giorno 14, quindi in Valtellina e Valchiavenna il giorno 16). In questo frangente il bacino del Lario, già prossimo alla quota di massimo invaso per via delle copiose precipitazioni tardo-primaverili, ha incrementato velocemente il proprio livello fino ad esondare in Piazza Cavour a Como nei giorni 17-20. Con l'avvento della terza decade l'espansione perentoria dell'anticiclone delle Azzorre verso ovest ha riportato condizioni stabili e soleggiate, unite a un sensibile quanto repentino aumento termico, addirittura con le prime giornate di afa intensa in pianura (massime di 33/35°C umidi il giorno 24). Sul finire del mese, una perturbazione atlantica spintasi fino a lambire le Alpi, ha favorito nuove condizioni di instabilità nelle province settentrionali della regione, con fenomeni temporaleschi localmente intensi. La terza decade si è tuttavia conclusa col riaffermarsi dell'Anticiclone delle Azzorre, che ha riportato un clima sempre estivo ma termicamente più gradevole.

L'onda di calore in ultima decade è stata tale da compensare, anzi sovrastare, le anomalie termiche negative delle prime tre settimane del mese. Nel complesso si archivia un mese leggermente più caldo della norma, sebbene il dato numerico in sé possa risultare fuorviante nella catalogazione climatica di questo giugno, assai perturbato per i primi due terzi (a Lecco 15 giorni su 20 con precipitazioni). Estremamente disomogenea la distribuzione delle piogge sul territorio lombardo, con accumuli mensili che spaziano dal molto scarso della Lomellina (20-30mm) ai picchi notevolissimi tra la Brianza lecchese e la Bergamasca (300-400mm). D'altro canto la natura prettamente convettiva dei fenomeni, in accordo con le caratteristiche microclimatiche della Lombardia, ha concentrato le precipitazioni più copiose a ridosso della fascia prealpina centrale, in assoluto l'area micro-climaticamente più affine a questi fenomeni.

LUGLIO

Sotto la parziale protezione dell'Anticiclone delle Azzorre, spesso disturbata da parentesi temporalesche più o meno vivaci, il mese è trascorso senza particolari eccessi di calore: è venuta infatti meno l'azione stabilizzante del promontorio d'alta pressione nord-africana, temibile figura barica in grado di azzerare i moti convettivi e determinare soleggiamento a oltranza, con temperature estreme.

Dopo un avvio relativamente instabile, la prima decade ha mostrato una moderata onda di calore, più significativa sulla Bassa Padana. Clima più fresco, invece, nel comparto settentrionale, grazie ai frequenti temporali di calore pomeridiani che localmente hanno sconfinato tra pedemontane ed alte pianure. Con la seconda decade del mese l'ingresso di una saccatura atlantica, piuttosto profonda e colma di aria fredda in quota, ha dato origine ad un vortice chiuso nel Mediterraneo, foriero di importante instabilità convettiva. Il brusco contrasto termico ha consentito lo sviluppo di temporali diffusi, anche di forte intensità, con episodi di grandine e nevicate sulle Alpi di confine oltre i 1800 metri (eventualità in sé non così rara per luglio, ma tutt'altro che ordinaria se consideriamo gli accumuli nivometrici davvero importanti, fino a 25 cm sopra i 2000 m s.l.m.). Questa prima "ferita" nell'estate è andata rimarginandosi lentamente: anche nei giorni successivi il tempo si è mantenuto variabile, con nuovi rovesci pomeridiani tra l'area pedemontana e i rilievi alpini. In seguito una progressiva rimonta anticiclonica ha consentito un rialzo termico, con tempo più stabile e temperature inizialmente gradevoli, quindi via via più calde ed afose. In terza decade il transito di svariati impulsi perturbati di origine oceanica, intervallato da fugaci rimonte d'alta pressione, ha quindi mantenuto condizioni di spiccata variabilità, con acquazzoni più o meno regolari tanto sui monti quanto – in maniera più occasionale – nelle pianure.

In contrapposizione con quanto accaduto nel 2015 (il luglio più bollente da quando si registrano dati), termicamente parlando il mese è trascorso più o meno allineato alle medie del terzo millennio, che – lo ricordiamo – sono comunque da 1 a 2°C più calde rispetto alle estati del secolo scorso.

La pluviometria, in accordo con la natura convettiva delle piogge, ha mostrato un andamento fortemente crescente da sud verso nord. Le precipitazioni, quasi sempre a carattere di rovescio o nubifragio, si sono concentrate in prossimità dei rilievi, specie in fascia prealpina, con totali fino a 300-400 mm nelle Orobie Bergamasche. L'assenza di minimi barici organizzati – peraltro sempre più rari nelle estati recenti – si traduce in una piovosità molto modesta nella fascia basso-padana, al punto che all'altezza del corso del Po non si è saliti oltre i 25 mm mensili.



13 luglio 2016 – Nevicata a larghe falde a Livigno (SO). Notevoli i disagi alla viabilità, con i locali passi alpini temporaneamente chiusi per l'abbondante accumulo registrato in tarda serata (20 cm al Passo della Forcola). Fonte: webcam Valtline.it

AGOSTO

Agosto eredita di fatto la circolazione generale già osservata a luglio: caldo estivo sì, ma senza alcun'onda di calore significativa; sempre presente, specie a ridosso dei rilievi, una relativa instabilità pomeridiano/serale, con svariati episodi temporaleschi anche a carattere di nubifragio.

Fin dai primi giorni del mese promontori mobili d'alta pressione di natura oceanica si sono avvicinati a veloci saccature atlantiche, foriere di fasi temporalesche rapide ma incisive in quanto ad accumuli pluviometrici (fino a 100 mm su Lario e Prealpi centro-occidentali il giorno 5). Sul finire della decade il rafforzamento dell'Alta delle Azzorre in pieno Atlantico ha permesso la discesa, sul suo lato orientale, di una massa d'aria piuttosto fredda: rovesci e temporali sparsi, accompagnati da un marcato calo delle temperature, hanno determinato un importante "break" termico nel cuore dell'estate. Il ritorno della stabilità non s'è fatto attendere: in seconda decade si sono riaffermate condizioni di soleggiamento e relativa stabilità, pur con alcune pause temporalesche soprattutto sulle Alpi, come normalmente accade in fase estiva avanzata. Nell'ultimo terzo del mese, a dispetto della consuetudine, il campo alto-pressorio in Europa centro-occidentale anziché destrutturarsi è andato rinforzandosi; cieli al più sereni e minore occasione di piovaski, dunque, il tutto all'interno di un quadro complessivamente caldo ma non troppo.

Nell'insieme agosto ha ricalcato l'andamento termico medio dei due mesi estivi che l'anno precedente: temperature massime e minime di poco superiori ai riferimenti storici di lungo periodo, tuttavia in linea con quanto osservato nelle annate del terzo millennio.

Ancora molto disomogenea la pluviometria sul territorio Lombardo, con accumuli mensili che sono stati piuttosto scarsi in media pianura occidentale ed in generale nella Bassa, con eccezione di alcune "strisce" di territorio interessate in maniera aleatoria dal transito delle celle temporalesche più importanti. Valori ben più consistenti ed omogenei li ritroviamo su buona parte dei rilievi ed alte pianure adiacenti, con massimo interessamento della fascia prealpina (fino a 250 mm).

SETTEMBRE

Settembre si presenta a tutti gli effetti come un'estensione dell'estate, regalando una buona metà del mese splendidamente soleggiata ed asciutta, con massime diurne prossime ai 30°C, a cui segue una seconda metà meno calda ma sempre stabile, con poche occasioni di pioggia.

Le prime due settimane sono state caratterizzate dal dominio incontrastato dell'alta pressione, che per l'appunto ha comportato una sequela di giornate di sole con temperature pomeridiane pienamente estive, di fatto senza soluzione di continuità. A metà della seconda decade un impulso instabile proveniente dall'Atlantico ha messo termine alla quiete anticiclonica di regime estivo, determinando un significativo peggioramento del tempo con piogge localmente abbondanti. A seguire, nel corso della terza decade, condizioni iniziali di relativa instabilità hanno via via lasciato spazio a nuove giornate di tempo stabile e temperature gradevoli, seppur attestate su valori ben più consoni al periodo.

Se escludiamo i pochi giorni nell'intorno dell'equinozio d'autunno, la stragrande maggioranza del mese ha visto la colonnina di mercurio portarsi abbondantemente al di sopra delle medie climatiche normali, com'è logico che accada nelle stagioni di mezzo caratterizzate da netta prevalenza di giornate stabili. Pur nel confronto con le annate dell'ultimo decennio, più miti del passato, s'è archiviato uno scarto positivo di circa 2°C medi negli estremi giornalieri.

In accordo con il tipo di circolazione prevalente, il regime pluviometrico del mese è stato sottotono ed ha presentato caratteri ancora pienamente estivi. L'ammontare complessivo dei trenta giorni è stato frutto di pochissimi episodi perturbati, tutti ancora a carattere convettivo. Piogge quindi scarse o comunque inferiori alle attese su gran parte della Lombardia, distribuite "a macchia di leopardo", pur con un picco locale dei settori pedemontani nord-occidentali (Prealpi Varesine in primis).

OTTOBRE

Il mese autunnale per antonomasia riserva un andamento abbastanza coerente alla stagionalità, dalle temperature altalenanti: giorni freschi e cieli nuvolosi, con precipitazioni sparse, in quantità discreta, si sono alternati a momenti più stabili e soleggiati ma al più tiepidi, specie nei valori diurni.

La prima decade, dopo una fase iniziale di debole maltempo, ha osservato due fasi opposte: giornate asciutte, con presenza di sole e temperature molto gradevoli, hanno successivamente lasciato spazio a condizioni più fresche – a tratti fredde – con cieli grigi, dominati da una circolazione anti-zonale (ossia correnti provenienti dai quadranti orientali). Non sono quindi mancate le piogge, con le prime nevicate di stagione a quote basse per il periodo (1200-1500 m s.l.m., episodicamente a quote inferiori il giorno 11). Avvicinandosi alla metà del mese, una prolungata fase perturbata ha elargito un buon carico di precipitazioni sparse in tutto il territorio. Molto curioso l'episodio serale del giorno 14, allorché una forte avvezione d'aria di origine sahariana, ricca di polveri del deserto in sospensione, ha dipinto i cieli lombardi al tramonto di un surreale color ocra. A seguire, una progressiva stabilizzazione del tempo, pur in un contesto di generale variabilità, ha riportato le temperature a livelli nella norma, quando non leggermente più miti. La terza decade ha visto proseguire inizialmente un tipo di tempo consono all'autunno inoltrato, con escursioni termiche molto modeste e qualche raro sprazzo di sole alternato a nuvole compatte e pioviggini. Dopo il rapido transito di un nucleo d'aria fredda in quota, che ha favorito l'innescio di una linea d'instabilità con precipitazioni localmente consistenti, gli ultimi scampoli del mese hanno aperto la strada a un'importante rimonta anticiclonica (la classica "ottobrata"), mite quanto basta negli estremi diurni – in particolare sui rilievi – ma accompagnata dalle prime nebbie diffuse in Val Padana.

Dopo svariati mesi caratterizzati da temperature al di sopra delle medie storiche, ottobre 2016 ha fatto registrare estremi leggermente inferiori alle attese (in particolare nei valori massimi, fino a -1°C). Meno percepibile l'anomalia per quanto riguarda le minime, complice l'abbondanza di copertura nuvolosa nottetempo che, com'è noto, contrasta il naturale raffreddamento dei suoli per irraggiamento.

Per quanto riguarda la pluviometria, il territorio lombardo è tornato a mostrare un quadro precipitativo abbastanza omogeneo, con accumuli per lo più compresi tra 50 e 150 mm, quindi prossimi alla norma. Favorite, ancora una volta, le aree prealpine e pedemontane (segnatamente quelle occidentali); più modeste, invece, le piogge nelle aree di media pianura centro-orientale e in alta Valtellina.

NOVEMBRE

Anche in novembre si conferma quel moderato dinamismo, tutto sommato allineato alla climatologia lombarda (se non per una maggiore propensione ai fenomeni convettivi), che da parecchie settimane ha preso in mano le redini del tempo.

La prima decade e l'inizio della seconda sono state caratterizzate da un paio di irruzioni d'aria artica marittima, che hanno dato luogo a ciclogenese nel Tirreno, apportando un po' di pioggia con neve fino a quota medio-bassa sulle Alpi, calo apprezzabile delle temperature ed instabilità diffusa in tutti i settori. A tal proposito, da segnalare il giorno 9 la comparsa delle prime minime diffusamente negative nelle pianure lombarde occidentali. Al di là di questi scambi meridionali di calore con "assaggi" d'inverno – tipici della fase di transizione verso la stagione fredda – le giornate soleggiate non sono mancate. Attorno alla metà del mese una temporanea estensione dell'Alta delle Azzorre lungo i paralleli ha concesso qualche giorno di relativa "pace meteorologica", prima di cedere il passo ad una lunga fase perturbata di stampo autunnale, più mite ed umida, con precipitazioni a tratti intense ed abbondanti. L'approfondirsi di un canale depressionario semi-stazionario sul Mediterraneo centro-occidentale, sostenuto da intensi richiami dai quadranti meridionali, ha veicolato piogge e rovesci a più riprese in direzione del Nord Italia, che – stante la forte componente sciroccale – hanno interessato in modo meno diretto la Lombardia per sommergere, invece, il vicino Piemonte (drammatici fenomeni di piena con gravi alluvioni nei bacini del Tanaro e Bormida). La conseguente onda di piena del fiume Po è stata talmente intensa da generare, per solo reflusso delle acque, una lieve esondazione del Ticino a Pavia (in prossimità della confluenza tra i due fiumi), nonostante il deflusso proveniente dal Lago Maggiore fosse assolutamente contenuto. Proprio sul finire del mese una poderosa colata d'aria artica ha determinato un nuovo crollo termico, con tempo sostanzialmente asciutto e le prime gelate diffuse nelle pianure.

Nel complesso, tra alti e bassi, il mese si è poco discostato dalle medie trentennali del secolo scorso, soprattutto per quanto riguarda le massime diurne nelle province settentrionali; appena più calde le minime, specie in occasione della fase perturbata dominata dalle correnti di ostro e scirocco.

Come da tradizione, novembre è risultato generoso di precipitazioni su gran parte del territorio: una percentuale importante dell'ammontare pluviometrico, tuttavia, ha preso origine dal ragguardevole affondo perturbato che ha condizionato i primi giorni della terza decade. Un carico importante di piogge (neve solo oltre i 2500 metri) ha scaricato molti millimetri a ridosso delle Prealpi, dove – per azione di sbarramento orografico – si sono misurati picchi locali fino a 3-400 mm. Assai inferiori le cumulate nelle aree tipicamente sfavorite dalla presenza di correnti tese da Sud-Est, ossia la medio-alta Valtellina (letteralmente schermata dalle Orobie orientali e dal gruppo dell'Adamello) e le pianure

della Bassa, laddove gli effetti di sottovento rispetto alla catena appenninica tendono a seccare l'aria nei medio-bassi strati, riducendo in modo consistente la generazione di nuclei precipitativi.



26 novembre 2016 – Particolare piena “da reflusso” in Borgo Ticino a Pavia. Si noti l’assenza di corrente fluviale verso valle, con le acque del fiume Po che, dalla vicina confluenza, risalgono verso monte in direzione della città. Foto di Anna Tita Gallo

DICEMBRE

In piena sintonia con quanto accaduto a fine 2015, si interrompe drasticamente il regime di variabilità perturbata che ha contraddistinto i mesi precedenti e viene tracciata la strada per un rinnovato periodo siccitoso che perdurerà diverse settimane.

Nel primo mese dell’inverno meteorologico sono del tutto mancate le perturbazioni atlantiche in grado di inserirsi nel sud Europa con traiettorie favorevoli alla genesi di depressioni produttive in territorio lombardo. Tale situazione si è tradotta in una sequenza pressoché ininterrotta di giornate grigie e nebbiose in Val Padana, con sole relegato dalle quote pedemontane a salire; una situazione purtroppo favorevole alla concentrazione di inquinanti atmosferici, intrappolati nei bassi strati dall’inversione termica. Per contro, le località montane e collinari hanno goduto di giornate radiose e terse, con aria secca e visibilità orizzontale ottima, in un quadro termico eccezionalmente mite per il periodo. Lo zero termico in area alpina si è mantenuto elevato, spesso oltre i 2500-3000 metri di quota, con assenza di copertura nevosa se non in prossimità delle vette più alte. Questo predominio anticiclonico in pianta stabile (massimi pressori vicini ai 1040 hPa in Lombardia) è stato temporaneamente mitigato in un paio di occasioni, comunque marginali per quanto concerne la durata e gli effetti al suolo. Nel corso della prima decade un blando afflusso d’aria umida e

più fredda da est ha portato un po' di nuvolosità e qualche isolata pioviggine, limitatamente alle province meridionali ed occidentali. Sul finire della seconda decade una colata fredda proveniente da nord-est ha abbordato le Alpi veicolando una debole perturbazione che, il giorno 19, ha prodotto una spolverata di neve fino al piano in fascia lombarda occidentale, al confine con il Piemonte. Nulla da segnalare in terza decade: la solida area d'alta pressione, coi massimi saldamente ancorati in Europa Centrale, ha determinato stabilità ad oltranza, con nebbie al piano e clima mite e secchissimo sui monti, flagellati a più riprese dagli incendi boschivi. Da segnalare un episodio di Föhn (insolito, per il periodo) occorso il giorno 27, che ha fatto registrare temperature record per il mese in questione su parte della regione (massime prossime ai 19/20°C nelle pianure nord-occidentali, nei fondovalle prealpini e in fascia pedemontana).

In accordo con tali condizioni di stabilità permanente, il mese ha archiviato estremi termici nettamente superiori alle medie, in particolar modo nel comparto alpino e prealpino dove lo scarto dai valori di riferimento, nei valori massimi, ha raggiunto picchi ragguardevoli (fino a +5°C dalla norma). Più contenuta l'anomalia nelle temperature minime, per le quali la forte e progressiva dispersione di calore per irraggiamento, in assenza quasi totale di perturbazioni, ha giocato un ruolo determinante.

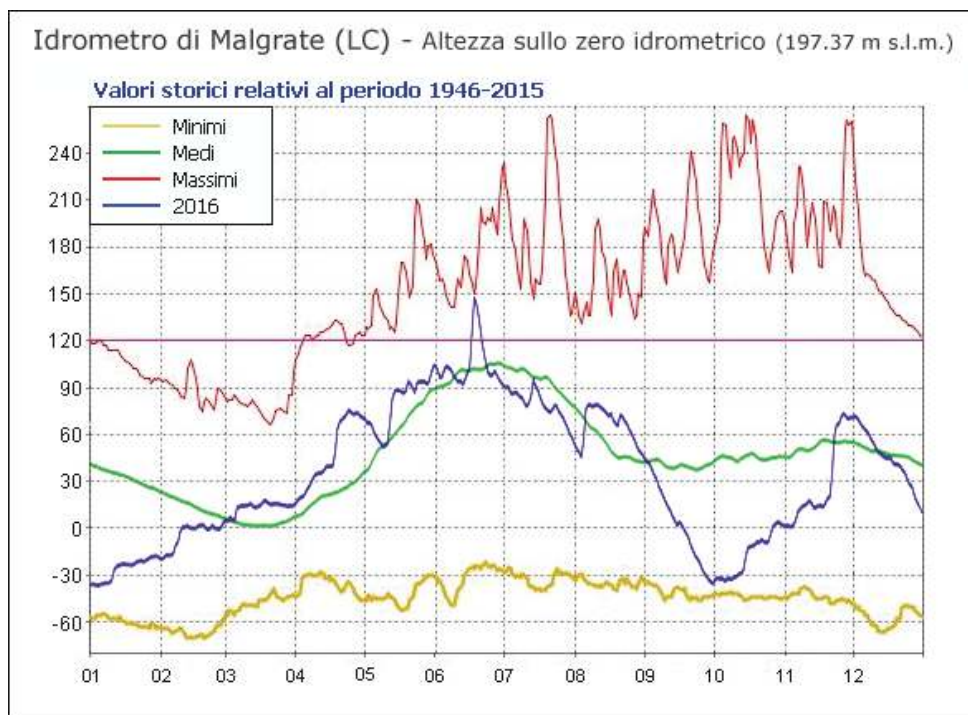
Ben poco da segnalare circa le precipitazioni, fortemente deficitarie: del tutto assenti in tutto il comparto montano e marginali nei restanti settori (da 1 a 5 mm, con picchi di 10-15 mm nelle pianure confinanti l'Emilia e il Piemonte, di fatto riconducibili alla modesta perturbazione di fine seconda decade).



Copyright 2016 © Modis/NASA - Centro Meteo Lombardo

14 dicembre 2016 – Nebbia e nubi basse in Pianura Padana, osservata dal satellite attorno alle ore 13 locali. Ben visibili i laghi lombardi, il cui margine pedemontano rappresenta il limite meridionale del soleggiamento. Fonte: NASA/Modis

ANDAMENTO IDROMETRICO ANNUALE DEL LAGO DI COMO



Notare i due minimi relativi di inizio anno e fine settembre (rispettivamente -39 e -32 cm sullo zero idrometrico), nonché il picco in prossimità del solstizio d'estate, con esondazione in Piazza Cavour a Como (+147 cm). FONTE: <http://www.laghi.net>

ELENCODEICOLLABORATORICHEHANNOCONTRIBUITOALLARACCOLTA DATI INVIANDO LE LORO SEGNALAZIONI IN RETE TELEMATICA.

Si ringraziano: Arianna Aceti, Giuseppe Agostani, Lino Aliprandi, Stefano Aguzzi, Sandra Albo, Marco Allievi, Luigi Anzani, Pietro Arienti, Giacomo Assandri, Luca Balconi, Matteo Barattieri, Enrico Bassi, Silvio Bassi, Gaia Bazzi, Lionello Bazzi, Mauro Belardi, Massimo Benazzo, Massimo Beretta, Andreina Bergamaschi, Alessandro Berlusconi, Stefania Berna, Enos Bernardara, Andrea Bertoncetto, Giuseppe Bogliani, Francesco Bonini, Luca Bonomelli, Matteo Bonvicini, Piero Bonvicini, Matteo Brambilla, Mattia Brambilla, Roberto Brembilla, Paolo Bressan, Gianpaolo Brignoli, Massimo Luigi Brigo, Marco Caccia, Daniele Cadello, Gianpiero Calvi, Mauro Canziani, Enrico Carta, Paolo Casali, Marco Casati, Alberto Cavenaghi, Andrea Cereda, Francesco Cerretti, Antonio Ceruti, Marco Chemollo, Guido Cima, Alfonso Cirolo, Remo Ciuffardi, Valter Clerici, Mario Colantonio, Silvio Colaone, Angelo Colombo, Giovanni Colombo, Matteo Cortesi, Anna Corti, Gianpaolo Corti, Claudio Crespi, Cristiano Crolle, Giovanni Cumbo, Matteo Cuna, Luigi D'Amato, Davide D'Amico, Simona Danielli, Felice De Lorenzi, Andrea De Palma, Federico De Pascalis, Valerio Del Bue, Riccardo Del Tegno, Cesare Dell'Acqua, Antonio Delle Monache, Mariella Dell'Oro, Alberto Erba, Marco Esposito, Luciano Falgari, Robert Farina, Giovanni Ferrari, Giovanni Mauro Ferrari, Jacopo Ferrario, Jean Paul Fiott, Claudio Foglini, Giovanni Fontana, Matteo Fransci, Enrico Frigerio, Alessio Frizziero, Claudio Fusetti, Andrea Galimberti, Tiziano Galimberti, Mirko Galuppi, Roberto Garavaglia, Monia Garitta, Luciano Gelfi, Maria Rita Gelso, Luigi Gennari, Gabriele Gianatti, Enrico Giussani, Luca Giussani, Luca Ilahiane, Roberto Labelli, Lorenzo Lanzani, Roberto Lardelli, Angelo Lietti, Massimiliano Luppi, Luigi Luraschi, Italo Magatti, Annalisa Maggioni, Edoardo Manfredini, Marco Marelli, Roberto Marenzi, Alberto Mattinelli, Antonella Melesi, Paolo Meroni, Franco Milani, Luciano Mingarelli, Ivan Mirabella, Mario Monfrini, Ibra Edoardo Monti, Michelangelo Morganti, Maia Mosconi, Ettore Mozzetti, Alberto Nava, Angelo Nava, Mariella Nicastro, Andrea Nicoli, Luca Nigro, Marina Nova, Valerio Orioli, Francesco Ornaghi, Franco Orsenigo, Mattia Panzeri, Carlo Pedretti, Vincenzo Perin, Clara Petazzi, Lorenzo Pini, Giuliana Pirota, Carlo Pistono, Zeno Porro, Dario Porta, Giovanni Radaelli, Italo Ramplodi, Marco Ranaglia, Luca Ravizza, Giuseppe Redaelli, Bassano Riboni, Yanne Rime, Rinaldo Riva, Stefano Riva, Luciano Rizzi, Roberto Rota, Cesare Rovelli, Mattia Rovetta, Alfio Sala, Roberto Santinelli, Walter Sassi, Norbert Schenk, Angelo Sebastianelli, Marco Siliprandi, Tommaso Simonato, Luca Solito de Solis, Marco Sozzi, Dante Spinelli, Lucia Stella, Fritz Sutter, Maja Sutter, Paolo Sutti, Mirko Tomasi, Riccardo Tucci, Mauro Valota, Enrico Viganò, Alberto Vignarca, Stefano Villa, Silvano Viscardi, Gilio Visentin e Beppe Zucchetti.

Ci scusiamo in anticipo per eventuali errori o omissioni, dato l'elevato numero di rilevatori.



Cartina raffigurante la zona di interesse dell'annuario

Editrice
Associazione Culturale “Luigi Scanagatta”
Via Venini, 17 – 23829 Varenna (Lc)
e-mail: ass.scanagatta@tin.it
www.associazionescanagatta.it

Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta
C.R.O.S.
e-mail: cros.varenna@libero.it
www.crosvarenna.it